...io Corrente ... Spett. Biblioteca Civica

...ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

...nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 25 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4936

Misure concrete per la chiarificazione europea e mediterranea

Una Divisione italiana sarà staccata dalla Libia = Verso un parziale ritiro della flotta inglese

...aval a colloquio con Clerk

PARIGI, 24

...aval ha ricevuto stamane l'Am...ciatore d'Inghilterra, sir Giorgio ...k. Durante il colloquio il Presi...e del Consiglio e Ministro degli ...ri francese ha tenuto a segnala...a favorevole impressione regi...ta in Francia dall'annuncio del...misure destinate ad accentuare ...tente anglo-italiana in Medi...aneo. La stampa francese consi...a tali misure di importanza de...va e come un gesto di cui si do...tener conto perchè — scrive ad ...mpio il *Jour* — «esse significano *il popolo di Mussolini è forte e vuole abusare della forza*». La... ha poi ritenuto opportuno espri...e al suo interlocutore l'avviso ...si rende indispensabile da parte ...a Granbretagna approfittare di ...sto sopraggiunto stato d'animo ...trasformare le intenzioni conci...ve espresse dagli uomini di Go...o inglesi in fatti pratici che per...tano di avviare il conflitto italo...pico verso quella soluzione che ...ga soprattutto conto dei ricono...ti diritti d'espansione dell'I...a.

Non frapporre indugi

...giornali francesi tengono a que...proposito a mettere in rilievo la ...ecitudine di Hoare e di Baldwin ...ai Comuni hanno designato in ...ne d'importanza gli elementi da ...isfare nell'attuale contingenza, ...do la precedenza all'Italia e ...iando in ultimo la posizione del...Società delle Nazioni.

...on è inopportuno sottolineare ta...rilievo, *che autorizza la stampa ...cese a scorgere un ravvedimen...ufficiale inglese sui termini nei ...li va impostato tutto il problema ...Africa Orientale. Londra prima ...inevra poi hanno completamente ...duto di vista la somma di fatti e ...diritti sollevati dall'Italia nella ...stione etiopica per immergersi in ...dedalo ideologico che ha finito, ...nome della pace, per far pesare ...minaccia della guerra su tutta ...ropa. Solo tornando decisamen...sul terreno della realtà sarà pos...le eliminare le cause di attrito e ...analare la questione italo-etio...a verso il suo naturale sbocco, ...è quello che la diplomazia fran...non ha cessato di indicare.*

...*su tali basi che si è orientata ...conversazione di stamane al Quai ...rsay. Laval, pur tenendo conto ...le preoccupazioni elettoralistiche ...Governo inglese, ha espresso l'o...ione che occorre non frapporre ...ugi all'esame obiettivo della si...zione quale si è venuta determi...ndo negli ultimi giorni. In posses...di elementi positivi sul punto di ...a italiano Laval avrebbe insi...o sulla necessità di operare una ...tanziale discriminazione fra la ...ione centrale dell'Etiopia e le ...ioni che sfuggono al controllo ...le autorità di Addis Abebà e co...uiscono un motivo di insicurezza ...manente. Si ritiene in generale ..., ammesso tale principio e rico...ciuto il diritto dell'Italia di avere ...a assoluta preponderanza nel...zione civilizzatrice da sviluppare ...Etiopia, la soluzione giuridica ...npatibile con lo spirito e la let...a del Covenant sarebbe facilmente ...giunta se la buona volontà non ...dasse a manifestarsi a Ginevra e ...ri di Ginevra.*

Lo Stato etiopico non esiste

...n qui sarebbe giunta l'insistente ...one di Laval presso l'Ambascia...a d'Inghilterra. La stampa, natu...mente, sviluppa l'avvenimento ...tico odierno costruendo poi per ...prio conto progetti più o meno ...denziosi sulla natura delle trat...ve. I più preferiscono però op...tunamente tacere, per lasciare ...Cancellerie ogni libertà di movi...nto, tanto più che recenti tenta...francesi di negoziati andarono a ...nte appunto per interessate indi...ezioni di organi di stampa, so...ttutto inglesi. Tale proposito cor...ponde anche al desiderio nei ne...iatori, tanto che il Quai d'Orsay ...amava in serata il seguente co...nicato:

...Secondo *informazioni pubblicate ...alcuni giornali, Pietro Laval a...bbe ricevuto da parte di Musso...proposte per il regolamento del ...flitto italo-etiopico, proposte che ...ebbero state comunicate stamane ...Presidente del Consiglio a Sir ...rgio Clerk, Ambasciatore di ...nbretagna a Parigi. Nei colloqui ...Laval, nessuna proposta di tale ...tura è stata ancora trattata*».

...aval intende d'altra parte valersi ...primi risultati «*politici*» delle ...razioni italiane in Africa Orien...e che dimostrano la piena legitti...à delle rivendicazioni italiane. ...*ntransigeant*, senza entrare nel ...o delle questioni che sono oggi di...sse dai diplomatici, nota che ...i *Baldwin dichiarava alla Ca...ra dei Comuni che il regolamento ...le essere equo e tener conto degli ...eressi legittimi dell'Italia, del...tiopia e della Società delle Nazio...Bisognerà dunque discutere* —

nota il giornale — *sull'esatta consistenza dell'Etiopia e non sarà certo troppo facile intendersi su questo punto poichè il Negus sostiene che l'Etiopia è una nazione unita ed eterogenea e gli si potrà invece opporre che essa non è che un aggregato imperfetto di popolazioni diverse e molto divise fra loro. Si pensa che le discussioni potranno giungere a una conclusione realistica*».

Quanto alle difficoltà segnalate da alcuni sulla ristrettezza di tempo di cui dispongono le cancellerie per raggiungere un accordo di principio prima che venga messa in moto la macchina delle sanzioni ginevrine, negli ambienti autorizzati si fa notare che «*la conversazione diramata dal Comitato di coordinazione delle sanzioni, non pregiudica la data alla quale le sanzioni entreranno in vigore, poichè sarà precisamente questo uno dei compiti della Conferenza del 31 ottobre, che deve pronunciarsi su tale punto.*

Ora è verosimile che le decisioni degli Stati membri della Conferenza si ispirino in merito allo stato dei negoziati paralleli in corso fra Roma, Parigi e Londra».

Secondo Laval «*non si era ancora ricevuta nella giornata di oggi da Ginevra alcuna comunicazione ufficiale o ufficiosa che permettesse di prestar fede alle notizie secondo le quali Roma non ammetterebbe di negoziare senza aver ottenuto un rilievo preventivo delle sanzioni*».

Prima delle elezioni inglesi?

Si nota, del resto, che dal canto suo il Governo di Londra potrebbe avere interesse a realizzare lo schema di un accomodamento prima delle elezioni inglesi, che devono aver luogo il 14 novembre e che Laval tenterà di accelerare la sua opera in favore di quella comprensione delle necessità italiane di cui è materiata tutta la sua azione conciliatrice nei riguardi dei dirigenti della politica britannica.

Esaminando il carattere della distensione anglo-italiana, la *London-Paris Agency* tra l'altro scrive che «*l'Inghilterra credeva di giocare una partita di pocker e in conseguenza ha fatto del bluff fino all'ultimo. Oggi che il destino delle armi fa del Fascismo un conquistatore quasi pacifico, oggi che il dato è tratto, Londra scopre le carte, vinta da un gioco più abile e più forte.*

Noi oseremo scrivere che è giunta l'ora in cui negli ambienti governativi italiani numerosi sono coloro che pensano con fervida riconoscenza alla memoria di Raimondo Franchetti, che preparò la via alle legioni romane. Pace a lui sulla terra africana, dove riposa per l'eternità. La ragione del trionfo di Roma non è del resto che nella qualità del Fascismo e dello slancio ammirevole che esso imprime alle masse; la ragione della disfatta inglese è invece nella debolezza di un capitalismo speculatore che ha tentato un affare senza riuscirvi».

Il Congresso dei radicali francesi

Laval ha superato lo scoglio

della politica interna

PARIGI, 24

La prima giornata dei lavori del Congresso radicale riunitosi oggi a Parigi si è svolta senza notevoli incidenti e, per il momento, senza nessuna di quelle ripercussioni di carattere politico che si ritenevano possibili e capaci di mettere in pericolo il Governo di Laval.

I decreti legge pubblicati stamane sulle Associazioni e sulle leghe e riguardanti la possibilità di sciogliere quelle Associazioni che ponessero in pericolo la forma del Governo e di disarmare le altre, sembrano infatti aver tolto al Congresso uno dei pretesti dei quali avrebbe potuto approfittare per aumentare le ostilità e favorire le manovre contro Laval. Si può però sempre temere che la offensiva e le manovre contro Laval riprendano, allorchè verrà in discussione dinanzi al Congresso la politica estera.

Oggi, intanto, Herriot ha pronunciato un discorso estremamente societario, che basta a precisare l'atmosfera del dibattito. Herriot si è dichiarato partigiano a fondo della Società delle Nazioni e ha ripreso il tema, già da lui sfruttato in dichiarazioni precedenti, «perchè in occasione di un conflitto che tutti avrebbero voluto evitare, si è osato per la prima volta affermare a Ginevra la legge e la fiducia internazionale» e trattato di «fanatici e illusi tutti coloro che cercano di rappresentare i partigiani dello imperialismo come dei pacifisti e i pacifisti democratici come dei guerrafondai».

Il discorso naturalmente è stato accolto con molti applausi. Tuttavia esso rappresenta un semplice preludio alla discussione sulla politica estera da parte del Congresso, discussione che oggi è stata trattata a fondo in seno alla Commissione nominata a tal uopo dal Congresso. In questa Commissione, durante il dibattito sull'applicazione del Patto della Società delle Nazioni nel conflitto italo-etiopico, si sono verificate due correnti d'idee. Da una parte Pietro Cot, Guermut e Jacques Kaiser hanno reclamato con intransigenza l'applicazione integrale del Patto, vale a dire che per essi le sanzioni devono applicarsi integralmente, dall'altra parte Alberto Sarrau ha fatto rilevare che non bisogna condannare in blocco le Nazioni che cercano nelle Colonie uno sbocco alla loro attività.

IL COMUNICATO N. 27

Le nostre avanguardie avanzano nel Tigrai

oltre la linea Adigrat-Adua-Axum

ROMA, 24

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato numero 27:

Il Generale De Bono telegrafa che non vi è nulla di speciale da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo. Dato l'atteggiamento favorevole delle popolazioni, continua la penetrazione delle nostre avanguardie nel Tigrai oltre la linea Adigrat-Adua-Axum.

Il ritorno di una Divisione

dal confine cirenaico

ROMA, 24

Da fonte ufficiale si conferma che una delle Divisioni dislocate in Libia ha avuto ordine di tornare in Italia. *(Stefani).*

Conferma a Parigi

delle decisioni britanniche

PARIGI, 24

L'United Press *apprende da fonte autorevole che l'Inghilterra, dopo di avere ricevuto assicurazioni circa le intenzioni dell'Italia verso l'Egitto, si è dichiarata disposta a ritirare gradatamente la sua «Home Fleet» dal Mediterraneo.*

I riflessi della situazione

nella stampa britannica

LONDRA, 24

Tutti i giornali danno un grande risalto alla discussione sulla questione etiopica svoltasi al Parlamento e, commentando l'annuncio ufficiale delle elezioni, il *Times* dice essere giusto che siano state indette subito le elezioni invece di aspettare che il corso degli avvenimenti possa fornire ai liberali e ai laburisti altri pretesti per trasformare le loro indecenti intenzioni in una aperta ostilità alla politica estera in un momento difficile. Non si può rimanere a lungo sotto la spada di Damocle di una elezione.

La ritirata da Ginevra

La questione etiopica, secondo il giornale, non è il solo mezzo di prova del meccanismo ginevrino, ma vi è anche la necessità di usare alcuni suoi ingranaggi non ancora adoperati. Infatti il compito della Lega non è solo d'impedire e arrestare la guerra, ma anche di studiare di eliminare le cause della guerra. A tale riguardo meritano di essere rilevate le dichiarazioni di Baldwin, che se la Lega fallisse, sarà sempre necessaria una qualche Società delle Nazioni per la pace d'Europa.

Il *Daily Telegraph* dice che se una soluzione della questione etiopica non deve mancare, essa dev'essere giusta tanto per l'Italia quanto per la Lega e l'Etiopia. Non tutti i partiti sono d'accordo per quanto riguarda le intenzioni del Governo di porre l'Inghilterra in grado di assumere i rischi occorrenti alla sua appartenenza alla Lega e che sorgeranno in avvenire, se il principio della sicurezza collettiva sarà il cardine della politica britannica. Da ciò la necessità che, attraverso le elezioni, il Governo ottenga un mandato per correggere le divergenze esistenti per ciò che riguarda la difesa nazionale britannica.

Il *Daily Herald* dice che se il discorso di Hoare ha fatto una buona impressione in Italia, quello di Baldwin ne farà una ancora migliore. Il Governo inglese ha cominciato la ritirata da Ginevra e Baldwin già parla della politica da seguire se la Lega fallirà. Il *News Chronicle* afferma che se il Governo avesse indetto le elezioni per la primavera ventura, sarebbe stato noto a tutti che la politica societaria dei conservatori non è che un trucco elettorale. Il Governo cerca di spargere il panico nel Paese onde ottenere il mandato di rimanere. Nel discorso di Hoare merita di essere commentato, secondo il giornale, il passo relativo all'accordo franco-italiano del gennaio scorso. Data la storica posizione della Francia in Etiopia, una rinuncia economica è significativa anche se essa non implica la mano libera all'Italia.

Per il riarmo inglese

La *Morning Post*, dopo avere detto che l'atmosfera è migliorata e nel frattempo la gente di buon senso si è resa conto del pericolo di affrontare un riarmo senza il necessario controllo, rileva che le opposizioni vorrebbero che l'Inghilterra restasse disarmata ed esposta ad ogni rischio e aggiunge: «Baldwin segue il suo programma quando parla di un riarmo al seguito della Lega; la verità è che non la Lega, ma il contribuente inglese è quello che paga per la sua Marina e che non si può invocare l'uso gretto del denaro per difendere i cittadini e gli interessi britannici. Abbiamo visto la Lega sparire e riapparire, ma la Granbretagna rimane e la Marina britannica deve servire agli interessi britannici».

Il *Daily Mail* sostiene che il Governo deve assicurare l'opinione pubblica che il denaro speso enormemente e speso per difendere gli interessi britannici. Aggiunge che il popolo inglese si compiace per le ripetute assicurazioni del Governo, che non pensa e non ha pensato a una guerra con l'Italia. Il redattore diplomatico dello stesso giornale dice che il discorso di Hoare ha recato un senso di sollievo al Paese, lasciando intravvedere una via per cui l'Inghilterra potrebbe uscire dalle difficoltà in cui si è posta a Ginevra. Dopo essersi domandato se valeva la pena di osteggiare l'Italia per ottenere tanto pochi risultati, l'articolista rileva che il discorso del Ministro britannico è il riconoscimento dell'insufficienza della procedura della Lega. La Granbretagna è stato l'unico Paese a prendere sul serio la Lega. La Francia non la considera che come una garanzia al Trattato di Versaglia, la Russia una assicurazione contro la Germania. L'Italia è praticamente fuori di Ginevra. La responsabilità societaria ricade dunque sulle spalle di Londra. L'Inghilterra nelle condizioni attuali non deve assumere tale rischio.

Il redattore diplomatico del *Daily Herald* dice che in questi ultimi giorni il Governo ha mutato l'orientamento politico seguito nei mesi scorsi e ora non si propone altro che un enorme programma di armamenti.

Atmosfera rasserenata

La *Morning Post*, in un altro articolo, dopo avere parlato di un'atmosfera rasserenata, esprime la persuasione che si possa iniziare il lavoro per i negoziati sulla questione etiopica, affermando che per conciliare le necessità dell'espansione italiana con i principi societari non vi è, per il momento, che una via, cioè quella del sistema del mandato. Commentando poi la notizia del ritorno in Italia di una delle Divisioni italiane attualmente in Libia, il giornale dice che la notizia ha sollevato grande interesse a Parigi e a Londra. E' probabile che ad essa segua la notizia della riduzione della flotta britannica nel Mediterraneo. Se ciò avvenisse, si sarà compiuto un importante passo verso una sistemazione pacifica. La decisione del Duce dev'essere considerata come un gesto di conciliazione.

Paolo di Jugoslavia da Hoare

LONDRA, 24

Sir Samuel Hoare ha ricevuto al Foreign Office il Principe Paolo di Jugoslavia.

L'ultima giornata del dibattito ai Comuni

Gli armamenti tedeschi in un inquieto discorso di Churchill

LONDRA, 24

Le parole attribuite ieri al Presidente Laval circa il ritiro di una delle tre Divisioni italiane inviate in Libia non sono state smentite; quindi devono essere ritenute esatte. Ma quale accoglienza a Londra ha ricevuto questo nuovo gesto conciliativo dell'Italia? Quale impressione ha prodotto la notizia sull'andamento della crisi, che sembra attenuata ma tutt'altro che risolta? Si deve dare credito alle parole abbastanza calme di Baldwin e di Hoare e alle informazioni dei giornali i quali scrivono di averle raccolte al Ministero degli Esteri britannico?

Un altro equivoco da rettificare

Perchè, se si ascoltano i primi, bisogna pensare che il gesto dell'Italia dovrebbe averne provocato uno simultaneo della Granbretagna con il ritiro degli incrociatori da battaglia «Hood» e «Renown» e delle squadriglie di cacciatorpediniere che li scortano (questa squadra navale appartiene normalmente alla flotta del Mare del Nord) mentre, leggendo i giornali, si deve credere che il Foreign Office, non solo non dà alcun peso alla misura conciliativa dell'Italia, ma fa dire che le navi inglesi sarebbero ritirate dal Mediterraneo solo quando l'Italia facesse rientrare in Patria tutte le truppe inviate nella Libia.

I giornali inglesi trattano questo argomento delicato con una altezzosità di linguaggio che meriterebbe giustamente delle ritorsioni. L'Italia non potrebbe sopportare, a esempio, che la stampa inglese infiltrasse nell'animo dei suoi lettori la convinzione che la controversia attuale finisca con una vittoria diplomatica britannica e con la resa a discrezione dell'Italia di fronte alle imposizioni inglesi. Se mai qualcuno a Londra pensasse di cambiare le carte in tavola e creare tale convincimento nell'opinione pubblica inglese, deve disingannarsi subito.

Il ritiro di una Divisione militare dalla Libia, o meglio il suo spostamento dalla Cirenaica alla Tripolitania, non è che un'altra delle tante prove di buona volontà date dall'Italia, ma che non infirmano nè la sua politica, nè la sua forza, nè l'affermazione del suo diritto. Il conflitto coloniale fra l'Italia e l'Etiopia scivolava in un conflitto europeo. Per parecchi giorni, durante la settimana scorsa, si è anche creduto che nel Mediterraneo dovessero scoppiare le ostilità. La Granbretagna, venerdì scorso, dava spontaneamente delle assicurazioni tranquillanti all'Italia, facendole comunicare da Drummond al Duce, mentre Hoare le partecipava all'Ambasciatore Grandi. In seguito le assicurazioni date per via diplomatica sono state ripetute da Baldwin e da Hoare in discorsi pubblici alla Camera dei Comuni e fuori.

Contemporaneamente, Laval continuava a svolgere la sua opera di conciliazione. A Roma e a Londra, l'atmosfera si è schiarita, la tensione è diminuita e l'Italia ha voluto dimostrare al mondo che «*i fatti avrebbero seguito le parole*» ed ha annunciato di ritirare parte delle sue truppe dal confine cirenaico dell'Egitto. Il Governo britannico ha ora lo stretto dovere di rispondere con un gesto parallelo e di ridurre la sua flotta nel Mediterraneo agli effettivi normali.

Il ritiro delle navi

Se si dovesse credere ai giornali di stasera, questo provvedimento non solo non è stato ancora preso, ma non è nemmeno prospettato. Ma quello che è più grave è che i giornali, come si è detto, assicurano di aver raccolto al Foreign Office queste informazioni di carattere nettamente ostile all'Italia. Non crediamo però che le cose stiano in questi termini.

Se dobbiamo credere a un'informazione che si ritiene molto seria, già da due giorni il Governo britannico avrebbe dato ordini alla Divisione degli incrociatori corazzati inviata nel Mediterraneo, cioè alla «Hood» e alla «Renown», di prepararsi a rientrare in sede. Si assicura a Londra che al riguardo non è intervenuto alcun accordo, ma si tratta invece di gesti spontanei. Crediamo che ciò sia esatto. Se proprio nello stesso tempo l'Italia ha deciso di ritirare parte delle sue truppe e la Granbretagna di far rientrare le sue navi, ciò è perchè l'atmosfera è realmente migliorata, per cui i gesti di buona volontà diventano effettivi e non limitati soltanto alle parole. Da questo primo passo si può sperare che quelle conversazioni segrete che pubblicamente tutti smentiscono ma che del pari tutti credono già avviate, si svolgano nella calma e si avviino ad una soluzione soddisfacente. E' a proposito di questo crediamo non sia il caso di raccogliere notizie che provengono specialmente da Parigi circa la richiesta che avrebbe avanzato l'Italia per porre fine al conflitto italo-etiopico e neppure quelle che vengono da Ginevra e che assicurano che ancora una volta la controversia sarebbe rimessa al giudizio della commissione dei Cinque, che già nel settembre scorso preparò un piano di accordo che poi fu rifiutato dall'Italia.

Crediamo invece di sapere che le conversazioni estremamente discrete siano intense, ma che si svolgano direttamente fra Governo e Governo, senza che se ne lasci trapelare alcunchè in pubblico. Quello che è avvenuto infatti negli ultimi due mesi è istruttivo: l'inasprimento di rapporti tra l'Italia e la Granbretagna è risultato assai più dalle indiscrezioni dei giornali inglesi cosiddetti ufficiosi che da veri e propri atti di Governo. Ciò non si deve ripetere ed è per questo che le attuali conversazioni si svolgono in una atmosfera di mistero; senza alcuna interferenza da parte dei cosiddetti bene informati.

Churchill parla ai Comuni del pericolo tedesco

Intanto il Parlamento ha discusso per il terzo ed ultimo giorno prima dello scioglimento della Camera dei Comuni la politica estera del Ministero. La discussione è stata preceduta da alcune interrogazioni. Il Primo Ministro Baldwin ha risposto ad una di esse dicendo che è impossibile prevedere quali saranno gli effetti che produrranno le sanzioni e quali ripercussioni esse avranno su parecchie industrie britanniche. Baldwin ha anche accennato alla questione della mutua assistenza tra Paese e Paese per compensare quelli che saranno danneggiati dalle sanzioni contro l'Italia. Ha detto che questo problema è anche in discussione presso la Società delle Nazioni.

Il dibattito è stato ripreso con un lungo e importante discorso di Winston Churchill, il quale — si dice — è in predicato di essere nominato Ministro della Marina. Egli ha colto l'occasione per rimettere davanti agli occhi degli inglesi il pericolo germanico. Questo è un tema che Churchill ha ampiamente e lungamente trattato altre volte.

Egli ha detto che la Germania ha proceduto ad armamenti imponenti durante l'ultimo anno e che la spesa da essa sostenuta ammonta niente meno che ad una somma equivalente a 48 miliardi di lire italiane.

«La Germania è un immenso campo armato — ha detto Churchill — le sue industrie sono tutte mobilitate e il suo popolo è trasformato in un immenso esercito dalla fanciullezza alla vecchiaia. La Germania ha già costruito molti sottomarini i quali compiono ora ampie esercitazioni nel Mar Baltico, possiede cannoni di grosso calibro, macchine di ogni genere, carri armati e un'immensa quantità di gas deleteri. L'aviazione germanica è sviluppata in modo impressionante: noi — dice Churchill — non abbiamo nulla da contrapporre alle forze aeree della Germania.

E questo è poco. In futuro questa forza si svilupperà ancora. Churchill ha continuato dicendo che ha tutte le simpatie per il popolo germanico e che non crede affatto che il riarmo della Germania debba essere usato contro la Granbretagna.

Lo strozzamento dell'Italia...

Ma quali sono le ripercussioni sulla politica europea? Churchill dice: E' appunto per la grande ascesa della Germania che l'Italia ha potuto approfittare per iniziare la sua campagna in Etiopia contro la volontà della Società delle Nazioni.

Ma, dice Churchill, la Società delle Nazioni si è finalmente imposta uscendo dalla retorica e andando verso la realtà. Si è detto: «50 Stati sovrani hanno approvato all'unanimità le sanzioni contro una grande Potenza le quali proibiscono le esportazioni di armi in Italia e impediscono tutte le esportazioni italiane all'estero». Non si deve dire che le sanzioni saranno inefficaci. Rapidamente le difficoltà appariranno e terribili, ha rilevato con compiacenza Churchill.

Non ci sarà bisogno di passare ad altri atti di pressione. Un avvenimento veramente memorabile è che la Società delle Nazioni sia riuscita ad imporre la volontà e più memorabile ancora è il fatto che l'Italia ha accettato le sanzioni stesse.

Il signor Mussolini, e quello è un segno della sua potenza di uomo di Stato, non solo ha accettato le sanzioni ma ha mantenuto i contatti con la Società delle Nazioni. Mentre tutti dicevano: «l'Italia risponderà con la guerra», Mussolini ha detto: «l'Italia risponderà con la disciplina, la sobrietà e il sacrificio».

E Churchill è arrivato ad un'altra sbalorditiva conclusione:

«La ragione perchè oggi la Società delle Nazioni è una realtà dipende dal fatto che è sotto la protezione della flotta britannica. Il Governo sarebbe incorso in un grande biasimo se non avesse provveduto in tempo ad appoggiare le decisioni di Ginevra rafforzando le misure di sicurezza nel Mediterraneo.

Conclusione: costruire navi

In poche settimane l'imponente superiorità della nostra potenza marittima è diventata manifesta. La nostra flotta non è stata trasferita alla Lega delle Nazioni ma in un certo senso essa si è messa a disposizione di Ginevra, con un significato che mai prima di ora si era conosciuto».

E Churchill ha concluso:

«Le sanzioni sono di una estrema importanza perchè la pressione, anche se sarà leggera, alla lunga produrrà tutti i suoi effetti. La Lega delle Nazioni ora è passata dall'ombra alla sostanza, dalla teoria alla pratica, dalla retorica alla realtà».

Hanno parlato poi parecchi deputati, specialmente su questioni di politica interna.

Alla fine di un discorso di un deputato socialista, una donna anziana ha gettato dalla galleria superiore della sala un pugno di manifestini. Subito gli uscieri si sono lanciati sopra di lei per farla uscire. La donna, che senza opporre resistenza, si è lasciata condurre al vicino posto di polizia, ha voluto protestare contro il mancato provvedimento della costruzione di case economiche.

Contemporaneamente intanto alla Camera dei Lord la discussione sulla politica estera è continuata concludendosi alle ore 20. Gli oratori della Camera alta sono stati piuttosto contrari alla politica del Governo pur non elevando critiche vivaci.

L'Arcivescovo mette acqua nel vino

Nella seduta odierna hanno parlato l'Arcivescovo di Canterbury e Lord Howe, il noto corridore automobilista. L'Arcivescovo più che un discorso ha fatto una difesa di sè stesso attenuando gran parte dei discorsi da lui pronunciati in precedenza. Tra l'altro egli ha sostenuto di non aver mai predicato l'adozione delle sanzioni militari. Il che è inesatto perchè l'Arcivescovo in molte occasioni ha detto che dalle sanzioni economiche da lui ritenute inefficaci bisogna passare ad atti più energici, anche a quelli estremi, il voleva significare la chiusura del Canale di Suez e l'imposizione armata.

L'Arcivescovo ha detto di aver molta simpatia per il popolo italiano ma che la sua opposizione proviene dal fatto che l'Italia non ha rispettato il Covenant. Ha quindi proseguito con un appello a favore della Società delle Nazioni e ha detto che non è possibile impedire attualmente una corsa agli armamenti fra le Nazioni. Appoggia perciò la politica del riarmo del Governo, «*la quale politica è sostenuta da milioni di cristiani di tutta la Granbretagna*».

Lord Howe ha espresso anch'egli la sua simpatia per l'Italia auspicando che i buoni rapporti di questa con la Granbretagna continuino; ma «nell'attuale controversia — egli ha aggiunto — noi non possiamo dimenticare di essere leali membri della Società delle Nazioni. Gli appunti che noi facciamo contro l'Italia non riguardano i suoi bisogni d'espansione. Però l'Italia non deve cercare di raggiungere questo scopo contravvenendo le norme del Covenant».

Hanno parlato ancora altri oratori di minore importanza, il deputato Raikes sostenendo la tesi che se le sanzioni economiche si mostreranno inefficaci, si deve abbandonare anche ogni misura di carattere militare.

A queste parole un uomo che era nella galleria del pubblico, è saltato in piedi ed ha gridato: «*basta con questa ipocrisia! Voi parlate di pace e preparate la guerra!*»

Nello stesso tempo egli gettava nell'aula dei manifestini. Anche costui, come la donna che in precedenza aveva interloquito nel dibattito, è stato espulso.

Dichiarazioni di Simon

La discussione è stata riassunta dal Ministro dell'Interno Simon, il quale ha parlato a nome del Governo:

In certi ambienti, ha detto, stamane si è pubblicata un'informazione secondo la quale il Governo britannico avrebbe deciso di abbandonare la politica seguita fino ad ora di piena cooperazione con la Società delle Nazioni per iniziare delle trattative con la Francia e l'Italia per il componimento della controversia italo-etiopica al di fuori della Lega.

Inoltre si è detto che l'Etiopia dovrebbe senz'altro accettare il presunto accordo. Questa informazione ha fatto grande impressione ma essa aveva il solo scopo di turbare i rapporti tra Roma, Parigi e Londra e specialmente quelli fra Londra e la Lega delle Nazioni, la quale, secondo costoro, avrebbe dovuto essere posta di fronte ad un fatto compiuto.

Parlo a nome di tutto il Governo — ha continuato Simon — per affermare che queste accuse sono completamente destituite di fondamento.

Fin dal principio della controversia italo-etiopica la politica del Governo britannico è stata diretta a promuovere un accordo ma sempre entro le norme del Covenant. Inoltre l'accordo deve essere pienamente accettato dalle due parti in causa e cioè Italia ed Etiopia. Noi, non soltanto non abbiamo iniziato conversazioni al di fuori della Lega delle Nazioni, ma tengo a dichiarare che tutte le trattative future dovranno essere condotte entro la cornice della Lega delle Nazioni ed essere accettate dalle tre parti cointeressate e cioè l'Italia, l'Etiopia e la Lega delle Nazioni.

A mezzanotte la Camera dei Comuni ha terminato i suoi lavori.

Ottimistici giudizi greci

ATENE, 24

L'*Estia* apprende da Londra che un senso di sconforto è sopravvenuto negli etiopici dopo le dichiarazioni di Hoare. L'*Athinaiki Nea* scrive che il discorso di Hoare ha generato ottimismo. Il *Neos Kosmos* definisce il discorso moderato e ritiene che esso sia il preludio della soluzione della vertenza.

Delcroix ricevuto da Laval

L'importante opera di chiarificazione svolta dal grande mutilato a Parigi

PARIGI, 24

L'on. Delcroix, che è ripartito questa sera alla volta dell'Italia, salutato alla stazione dai rappresentanti di tutti i gruppi dell'Associazione degli ex combattenti francesi, è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio Laval, con il quale si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio. L'on. Delcroix era accompagnato da diversi dirigenti di Associazioni di ex combattenti francesi, fra cui i presidenti dell'Unione federale degli ex combattenti francesi.

Un'intervista al «Temps»

L'on. Carlo Delcroix, che in questi giorni ha avuto molteplici contatti con personalità politiche e combattentistiche, svolgendo un'utilissima opera di chiarificazione per far comprendere e apprezzare i diritti e le necessità dell'Italia in Etiopia, nonchè le assolute volontà di pace dell'Italia, ha poi, in un'intervista concessa al *Temps*, fatto importanti dichiarazioni, confermando «la possibilità di una conciliazione», ma precisando che «per giungere a una soluzione non basta che l'Inghilterra dichiari che essa non ha alcuna intenzione ostile nei riguardi dell'Italia e che essa ha agito e agirà esclusivamente nella sua qualità di membro della Società delle Nazioni, ma bisogna creare delle basi reali a negoziati suscettibili di concludersi con risultati concreti».

Dopo aver posto in rilievo il gesto di conciliazione compiuto dall'Italia, ha ricordato che il Governo italiano ha sempre dato, da Locarno a Stresa, una leale collaborazione alla Società delle Nazioni ed ha continuato:

«Una mentalità giuridica, per non dire giudiziaria, ha preso il sopravvento su ogni considerazione politica e morale. Sir Samuel Hoare, nel rispondere, infatti, alla domanda francese, ha dichiarato che qualsiasi situazione deve essere affrontata senza rigidità e che tutte le misure devono essere prese gradualmente tenendo conto del dinamismo della storia. Noi ci domandiamo perchè questa concezione e questo metodo non possano essere applicati nella questione etiopica, che è stata considerata con una rigidità e una intransigenza assolute, senza fare alcuna distinzione fra l'Africa e l'Europa. Noi siamo convinti che se l'Inghilterra avesse dimostrato per la questione etiopica l'obbiettività con la quale essa considera il problema dell'Austria, la questione sarebbe stata facilmente e rapidamente liquidata».

L'avvenire ci appartiene

E l'on. Delcroix ha concluso esprimendo la speranza che, «approfittando della nuova atmosfera che si è creata, si arrivi ad una soluzione onorevole», dicendo che il Governo italiano «sa che non vi è prudenza senza coraggio, nè coraggio senza prudenza. Ma vi sono delle questioni sulle quali non si può transigere e sono le questioni di dignità. Noi sappiamo che Roma non è stata fatta in un giorno e non possiamo dubitare dell'avvenire, poichè ci appartiene. Tutti coloro che sono venuti in Italia sono stati sorpresi della calma del popolo, che è sicuro dei suoi diritti e della sua forza ed ha un senso profondo della giustizia della sua causa e del suo ineluttabile destino. Il nostro Governo è perfettamente libero nella sua azione, poichè non deve ispirarsi che all'interesse e alla volontà del Paese. Infine l'Italia fascista, che è l'Italia di Vittorio Veneto, non ha nessun bisogno di cercare in Africa un prestigio militare ed essa avrebbe accettato ieri, come accetterà domani, una soluzione veramente onorevole, tanto più che la questione etiopica non è che una operazione coloniale, complicata dall'assurda situazione di privilegio creata a un Paese barbaro e che, tanto dal punto di vista politico e militare, che dal punto di vista storico e umano, nessuna spedizione è stata mai tanto giustificata durante i secoli della colonizzazione europea».

Assurdità

ROMA, 24

Il patto societario ha avuto ieri l'altissimo onore di essere posto come cardine dell'universo. Senza essere arrivati, come ha fatto Lloyd George, a definirlo il documento meglio congegnato dopo il Nuovo Testamento, pure al patto si sono attribuite virtù che mai ha avuto e che mai avrà.

Anche Laval, concludendo la sua esposizione davanti alla Commissione per gli Esteri della Camera francese, ha enunciato la formula societaria con queste parole: «Patto, soltanto il patto, tutto il patto».

Come si vede, patto ad oltranza, anche a costo di una ingiustizia, anche a costo di una catastrofe. L'equivoco persiste e in un certo senso si aggrava, perchè la lettera e lo spirito del patto societario, integralmente e volonterosamente interpretati, giuocano in favore dei diritti dell'Italia contro il pericolo etiopico. Degli articoli societari che danno ragione all'Italia non si tiene conto, ma si sviscera accanitamente ogni paragrafo dell'articolo 16, concepito e compilato in funzione europea e non coloniale, per dare torto all'Italia. Ora, se come si afferma, si vuole veramente essere societari al cento per cento, occorre riesaminare i termini del conflitto italo-etiopico e tener conto delle ragioni addotte dall'Italia, Nazione che onora Ginevra e il mondo, che ha fatto precise e documentate denuncie contro un Paese immerso nella barbarie, in continua agitazione, inadempiente ai patti firmati, minaccioso ai confini delle nostre Colonie. E' così che bisogna interpretare il patto, tenendo conto cioè delle ragioni dell'Italia se si vuole dimostrare che non vi sono interessi nascosti sotto i nobili e umanitari principii tanto calorosamente enunciati.

Gli equivoci vanno chiariti anche perchè se vi si persiste si arriva a degli assurdi come quello di dichiararsi societari per colpire l'Italia e ammettere contemporaneamente l'amicizia con l'Italia; ci si richiama in questo mondo al convegno di Stresa e nello stesso tempo si ammettono le sanzioni congegnate a Ginevra.

Tutto ciò sarebbe ridicolo se non vi fosse uno sfondo tragico.

Osserva giustamente la *Tribuna* essere semplicemente assurdo che si continui a parlare di «amicizia» quando, a proposito di una operazione coloniale come quelle che l'Inghilterra e la Francia hanno sempre condotto anche dopo l'istituzione della Società delle Nazioni, si pretende di «esperimentare» il patto contro l'Italia, proprio contro l'Italia che è uno dei superstiti Stati fondatori del patto e la cui permanenza è condizione della sopravvivenza della Società delle Nazioni.

Quindi l'Italia, non soltanto come parte in causa, ma come Stato, ha il diritto di partecipare alla pari alla interpretazione del patto, deve respingere risolutamente una interpretazione storicamente falsa e insostenibile e estremamente pericolosa per la solidarietà europea.

L'Italia concluse, per l'Etiopia, il trattato del 1906 con l'Inghilterra e la Francia. Questo trattato nel 1935 deve essere considerato alla stregua degli avvenimenti succedutisi e cioè della spartizione coloniale fatta dall'Inghilterra e dalla Francia dopo la vittoria comune e cioè dopo la vittoria di cui l'Italia è stata un elemento determinante. Alla stregua di questi avvenimenti l'Italia avrebbe il diritto di domandare e invece non domanda null'altro che fare da sè. Fare da sè, rispettando verso l'Inghilterra il protocollo del 1925 per l'Etiopia, stipulato quando c'era la Società delle Nazioni e l'Etiopia ne faceva parte. Fare da sè domandando se la Francia rispetta lo spirito degli accordi stipulati nel gennaio di quest'anno e che non avrebbero alcun valore per l'avvenire se in quest'anno stesso dovessero ammettere l'assurda, falsa e iniqua esperienza del patto col sanzionismo economico contro l'Italia e la cui applicazione è estremamente pericolosa, come riconoscono tutti ormai in Francia.

Oggi che l'atmosfera non è più carica di elettricità come nei giorni scorsi, non sarebbe difficile riparare alle ingiustizie commesse e giudicare con maggiore serenità i termini della vertenza italo-etiopica senza oltranzismi pericolosi. Nessuno Stato verrà meno al suo prestigio per questo. Ed è in attesa di questa interpretazione del patto secondo giustizia che l'Italia rimane a Ginevra.

Critiche austriache al discorso di Hoare

VIENNA, 24

La stampa austriaca continua a commentare le dichiarazioni di Hoare manifestando verso di esse il suo scetticismo, formulando varie critiche e riserve. La *Stunde* ha vivaci espressioni di dubbio sulla sincerità dell'altruismo inglese di Hoare. Il *Tag* esamina il passo del discorso in cui Baldwin si riferisce ad una eventuale necessità di modificare la S. d. N. e scrive che non è affatto desiderabile che l'Inghilterra sfrutti la sua preminenza nella S. d. N., per modificare la Lega secondo il suo desiderio e le sue necessità, perchè gli interessi degli Stati continentali non si conformano sempre con quelli inglesi.

«Se si vuole, conclude il giornale, che si presti fede alle parole concilianti del Ministro inglese, bisogna che alle parole seguano i fatti».

Il Weltblatt scrive di avere l'impressione che sotto l'influenza delle imminenti elezioni, dato l'incerto piano delle sanzioni a Ginevra, la politica estera inglese abbia perduto la sua spavalda sicurezza che si personificava in Eden. Il discorso di Hoare somiglia più a una deprecazione di eventualità che non alla precisazione di un chiaro orientamento.

Le pangermaniste *Wiener Neueste Nachrichten* definiscono il discorso di Hoare non impegnativo e così concludono il commento:

«Hoare ha riconosciuto nuovamente la necessità di espansione dell'Italia. Ma dove se non in Abissinia l'Italia può trovare via libera? Ci sono altre possibilità? Questa è appunto la caratteristica di tale discorso: che si fanno in esso delle constatazioni di fatto, ma si evita di accennare a quello che si deve fare».

Un ironico rilievo ungherese

BUDAPEST, 24

La stampa ungherese continua a commentare gli sviluppi della situazione internazionale. L'*Az Est*, commentando l'applicazione delle sanzioni, osserva ironicamente che le sanzioni fanno già sentire i loro effetti, ma anzichè in Italia, nei Paesi che le applicano. Il *Magiarsag* pubblica un articolo intitolato: «Civiltà e barbarie», in cui è descritto il grande sviluppo del porto di Massaua, dei mezzi di comunicazione e delle reti stradali in Eritrea, in contrapposizione con la barbarie che regna in Etiopia. La notizia che moltissimi capi tribù etiopici hanno comunicato agli italiani che le popolazioni attendono con gioia la loro avanzata, viene poi messa in molto rilievo da tutta la stampa.

Le manifestazioni pubbliche in Francia
dovranno essere autorizzate

PARIGI, 24

Il decreto legge relativo alla tutela dell'ordine pubblico dispone che le manifestazioni sulla pubblica via debsta di autorizzazione preventivamente delle autorità di polizia. La richiesta di autorizzazione deve essere fatta almeno tre giorni prima della manifestazione progettata e le autorità di polizia possono vietare con un'ordinanza ogni manifestazione giudicata capace di turbare l'ordine. I contravventori saranno puniti con la pena del carcere e con ammende aggravate in caso di recidiva. Pene più severe colpiranno i manifestanti trovati in possesso di armi.

Verso un forte incremento degli scambi italo-brasiliani

ROMA, 24

Viene posto nel giusto rilievo il chiaro significato delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri brasiliano sulla astensione del Brasile dall'applicazione delle sanzioni e a questo proposito vengono fatte alcune constatazioni sulle possibilità di un rapido ampliamento degli scambi economici italo-brasiliani.

In un solo quadriennio le importazioni dell'Italia dal Brasile si sono più che dimezzate, passando da un valore complessivo di 292 milioni nel 1930 a 121.1 milioni nel 1934.

Le esportazioni italiane in Brasile si sono a loro volta ridotte a poco più di un terzo passando da 156.7 milioni a 67.1 milioni. Pur tenendo conto della quasi generale diminuzione dei prezzi dei prodotti scambiati fra i due Paesi, la riduzione delle loro reciproche importazioni ed esportazioni rappresenta un fenomeno deplorevole che doveva essere rettificato. Non vi è dubbio che l'occasione della rettifica si prospetta ora intera e favorevole nella generale situazione commerciale mondiale che viene creata dalle sanzioni nei riguardi dell'Italia.

L'entità delle importazioni dell'Italia dal Brasile nel 1930 documenta la larghezza dei rifornimenti che il Brasile poteva assicurare all'Italia offrendo nello stesso tempo un notevole mercato di sbocco ai prodotti italiani. Non si tratta dunque che di riportare anzitutto al primitivo livello gli scambi italo-brasiliani e, per quanto è possibile, superarlo con un più intenso scambio di prodotti e di servizi.

Questa rettifica degli scambi economici italo-brasiliani si intona al quadro generale dei rapporti politici e culturali dei due Paesi caratterizzato da una viva e costante cordialità.

Un nuovo prezioso documento della italianità di Colombo

WASHINGTON, 24

Se mancassero documenti comprovanti l'italianità di Cristoforo Colombo gli studiosi potrebbero trovarne uno interessantissimo nella biblioteca del Parlamento americano: un vecchio salterio stampato nel 1516 e cioè dieci anni dopo la morte del grande Navigatore. Il volume, che contiene salmi in lingua caldea, araba, greca, ebraica e latina, reca annotazioni scritte dal Vescovo Giustiniani che si dice «compatriota» ed amico di Colombo.

Il dott. Valta Parma, conservatore della sala dei libri rari della Biblioteca del Congresso, ha in questi giorni pubblicato le annotazioni con cui il prelato genovese tracciò una biografia del famoso concittadino.

«Cristoforo Colombo, scrisse il Giustiniani, era nativo di Genova ed apparteneva ad umile famiglia; con la sua energia ha esplorato in pochi mesi terre e mari di gran lunga più vasti di quanto l'umanità non aveva esplorato in tutto il passato.»

Il prelato accenna poi alle spedizioni di Colombo e ne narra sinteticamente le vicende familiari e conclude:

«Se questo celeberrimo uomo fosse vissuto ai tempi degli eroi greci certamente sarebbe stato posto tra gli dei.»

Il costante rinnovamento della Marina mercantile italiana

ROMA, 24

Mentre sono generalmente noti i dati relativi allo sviluppo della Marina mercantile italiana, sono meno conosciuti i dati relativi alla sua rinnovazione. Questi dati sono, per un aspetto elementare, forniti dal naviglio demolito, il quale viene evidentemente eliminato per dare posto a un naviglio più razionale e moderno. Orbene, nel decennio dal 1925 al 1934, l'Italia, mentre ha notevolmente aumentato la consistenza della sua flotta mercantile, ne ha demolito per ben 1.317.000 tonnellate, razionalizzando così il suo tonnellaggio mercantile assai più di quanto non abbiano fatto le altre più potenti Marine del mondo.

Corridoni commemorato a Milano

MILANO, 23

I lavoratori milanesi hanno degnamente commemorato Filippo Corridoni nel ventennale della sua morte gloriosa all'assalto della trincea delle Frasche, gremendo il salone della Casa dei Sindacati dell'industria. Erano pure presenti rappresentanti delle autorità, dei gruppi rionali fascisti e delle Associazioni combattentistiche con i loro vessilli. Dopo la vibrante adesione portata dai volontari di guerra corridoniani e dall'on. Capoferri a nome dei lavoratori, oggi stretti nelle file di quel sindacalismo patriottico di cui Corridoni fu il precursore, Amilcare de Ambris ha rievocato la figura del popolare tribuno, la sua lotta per l'elevazione dei lavoratori e per l'intervento e l'eroica morte, suscitando alla fine una fervida dimostrazione. L'adunanza si è chiusa al canto di «Giovinezza» e tra grandi acclamazioni al Re e al Duce.

Il Direttorio Nazionale del Partito convocato a Roma per domenica

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni n. 473, in data odierna, ha convocato il Direttorio Nazionale per il 29 ottobre XIV, alle 10.30, nel Palazzo del Littorio.

L'on. Morigi rappresenterà S. E. Starace all'inaugurazione della camionale Genova-Pò

ROMA, 24

Il Segretario del Partito all'inaugurazione della grande camionale e autostrada Genova-Po, sarà rappresentato dal Vicesegretario on. Morigi.

Il plauso del Segretario del Partito per le celebrazioni piemontesi

ROMA, 24

Il Segretario del Partito, al termine delle celebrazioni piemontesi, ha espresso alla presidenza della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti il suo compiacimento per l'organizzazione delle manifestazioni che hanno suscitato così vivo interesse.

La situazione politica ed economica
I lavoratori dell'industria in linea

ROMA, 24

Stamane alle 10, sotto la presidenza dell'on. Cianetti, si sono riuniti i Segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria. Erano presenti anche i capiservizio e i capiufficio della Confederazione. Il Presidente della Confederazione ha svolto un'ampia e dettagliata relazione sull'opera svolta dall'organizzazione e ha parlato a lungo sulla situazione politica ed economica, tracciando le direttive che la Confederazione dovrà seguire allo scopo di assecondare le direttive del Regime in questo particolare momento.

Aperta la discussione, hanno preso la parola Galbiati, segretario della Federazione nazionale dei lavoratori dell'alimentazione e reggente l'Unione di Napoli, l'on. Capoferri, segretario dell'Unione di Milano, l'on. Tarchi, segretario dell'Unione di Genova, Montagna segretario della Federazione nazionale dei lavoratori dell'industria tessile e Bassi, segretario dell'Unione della Spezia.

Adesione plebiscitaria al Prestito

Imponente affluenza di piccoli risparmiatori

ROMA, 24

Dalle notizie che giungono da tutte le città d'Italia si rileva che nelle prime giornate della sottoscrizione del prestito nazionale 5 per cento si sono raccolte somme per cifre superiori ad ogni previsione. I possessori del Redimibile 3.50 per cento non hanno lasciato passare un'occasione così favorevole per assicurarsi una rendita superiore al 5 per cento col modesto versamento di lire 15 per ogni 100 e con la possibilità di ratizzare anche questo. Le sottoscrizioni si sono avute fino dal primo giorno tanto da parte di possessori di cospicue somme quanto da parte di modesti risparmiatori. Nè meno importanti sono state, e continuano incessanti, le sottoscrizioni dirette a contanti per l'acquisto del nuovo titolo. Ciò dimostra che la totalità degli italiani ha compreso l'utilità dell'investimento e le alte finalità dell'operazione.

MILANO, 24

Nella terza giornata di sottoscrizione al Prestito Rendita 5 per cento non è diminuita l'affluenza dei sottoscrittori, che in grandissimo numero hanno anche oggi affollato tutte le sedi bancarie e le succursali.

Dopo le operazioni per grossi importi, compiute dalle grandi aziende e dagli Enti cittadini nelle prime giornate, si nota ora specialmente l'affluenza dei piccoli risparmiatori, ciò che dà alla sottoscrizione per il prestito il sigillo plebiscitario della fiduciosa adesione alla politica finanziaria del Governo Fascista. Questa sera la cifra delle sottoscrizioni raggiunge tre miliardi a 420 milioni.

TORINO, 24

Anche oggi l'affluenza dei risparmiatori alle banche consorziate per la sottoscrizione del prestito nazionale è stata notevolissima.

POLA, 24

Abbiamo già annunciato la sottoscrizione al Prestito nazionale da parte della Congregazione di Carità con la conversione di lire 50.000 di Redimibile 3.50 per cento. Oggi possiamo comunicare che il Consiglio direttivo della Cassa di Risparmio di Pola ha deliberato di sottoscrivere al nuovo Prestito l'importo totale di lire 5.512.800 mediante versamento di un corrispondente importo di titoli del Redimibile al 3.50 per cento di proprietà dell'Istituto.

Anche il Comitato provinciale della Croce Rossa ha deliberato di convertire il proprio Redimibile in titoli del nuovo Prestito nazionale.

Moltissime sono poi le sottoscrizioni di privati che, sia nel capoluogo che in provincia, si presentano agli uffici competenti per le sottoscrizioni al Prestito nazionale a volte in contanti e a volte versando titoli del Redimibile 3.50 per cento per la relativa conversione.

I corsi di perfezionamento per dirigenti dell'Opera Balilla

ROMA, 24

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha comunicato a tutti i Comitati provinciali le direttive per i corsi di perfezionamento e per i concorsi interni per dirigenti, che saranno svolti nell'anno XIV. Tali corsi di perfezionamento e tali concorsi (riservati al personale già in ruolo dell'O. B.) hanno lo scopo di affinare le qualità dei dirigenti di ogni grado e di mantenere efficiente la loro preparazione fisica e culturale, raggiunta durante la frequenza all'Accademia fascista del Foro Mussolini.

La Presidenza dell'O. B. vuole inoltre che tali corsi tendano a stabilire sempre meglio l'idoneità di ciascuno nella esplicazione dei delicati incarichi educativi e amministrativi. Il programma dei corsi e degli esami di concorso comprende materie di argomento storico-politico, nonchè materie pratiche relative alla preparazione fisica e militare degli adolescenti.

Le riduzioni ferroviarie per le feste

ROMA, 24

In occasione delle prossime feste ricorrenti nei giorni 1 novembre (Ognissanti), 3 (domenica) e 4 (anniversario della Vittoria), la validità dei biglietti di andata e ritorno festivi e dei biglietti di andata e ritorno della concessione n. 15 (Dopolavoro), emessi nei giorni 31 ottobre, 1, 2, 3 e 4 novembre, è estesa fino alle ore 12 del 5 novembre. Non è consentito il ritorno nel giorno stesso dell'emissione per i biglietti rilasciati nei giorni 31 ottobre e 2 novembre.

Il primo autogasogeno a Pola felicemente esperimentato

POLA, 24

Da ieri funziona a gasogeno di carbone una delle autovetture del servizio della città. Il funzionamento è tanto perfetto che nessun viaggiatore si è accorto del cambiamento avvenuto, che consiste, per il profano soltanto, in una grossa lamiera di ferro posta sulla parte anteriore della carrozzeria. Nessun rumore speciale o sgradevole odore derivano dall'utilissima innovazione che tra qualche giorno sarà applicata a tutte le autocorriere in servizio pubblico cittadino, facendo sì che Pola sia la prima città di Italia che abbia un completo servizio automobilistico a gasogeno, secondo le istruzioni del Governo Fascista, che intende generalizzare l'impiego di tale carburante a tutti gli automezzi.

I pieni poteri economici e finanziari al Presidente della Repubblica polacca

VARSAVIA, 24

Ha avuto luogo oggi la seduta inaugurale della sessione straordinaria della Dieta convocata per approvare la concessione dei pieni poteri economici e finanziari al Presidente della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio ha parlato sulla situazione economica e sull'uso che il Governo intende fare dei pieni poteri, affermando che farà tutto il possibile per dare lavoro e pane a tutti i polacchi. Per quanto riguarda il problema economico l'oratore ha annunciato che sarà intrapresa una rigorosa azione per ridurre il deficit del bilancio, la stabilità monetaria e l'equilibrio del bilancio costituiscono gli assiomi della politica finanziaria della Polonia. Il programma del risanamento del bilancio, già fissato, prevede una revisione fiscale in virtù della quale le imposte saranno ripartite più equamente: talune imposte, come quella sulla rendita saranno aumentate e daranno un maggiore gettito di 226 milioni di zloty. Per contro altri oneri gravanti specialmente sull'agricoltura e sulle assicurazioni sociali saranno alleggeriti. Il Governo cercherà di ridurre il costo della vita e disporrà una riduzione delle spese pubbliche. Concludendo il Presidente ha dichiarato che da un punto di vista puramente egoistico esso avrebbe preferito dividere la responsabilità di queste severe misure con la Dieta, ma l'interesse dello Stato e della Nazione ne soffrirebbe. Domanda perciò alla Dieta di votare il progetto sui pieni poteri.

L'aviatore Karpinski giunto a Istanbul

VARSAVIA, 24

L'aviatore polacco Karpinski, che compie il volo dalla Polonia all'Australia ha preso terra ieri ad Istanbul.

Dal 21 ottobre è aperta la pubblica sottoscrizione al

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

Interessi esenti da imposte presenti e future

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste — Compagnia di Assicurazione di Milano — Società Reale Mutua Assicurazione di Torino — Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno di Napoli — Credito Commerciale di Milano — Società Italiana di Credito di Milano — Banca Agricola Milanese di Milano — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Chiavari — Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano — Banco di Santo Spirito di Roma — Credito Romagnolo di Bologna — Banca Cattolica del Veneto di Vicenza — Banca delle Marche e degli Abruzzi di Ancona — Banca di Legnano di Legnano — Banca Provinciale Lombarda di Bergamo — Banca Vonwiller di Milano — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti di Milano — Banco Lariano di Como — Banca Unione di Milano — Credito Varesino di Varese — Banca Belinzaghi di Milano.

L'attività della Gestapo nel Belgio
Personalità di Eupen riconosciute spie

BRUXELLES, 24

La polizia di Eupen, al confine belga-tedesco, ha arrestato il tedesco Peter, imputato di avere a viva forza tratto in Germania il suo compatriota ing. Böhm, che consegnò alla Gestapo. Il Böhm, riconosciuto innocente, è stato, dopo cinque mesi, rimesso in libertà ed è quindi su sua indicazione che la polizia locale è riuscita ad arrestare il Peter e a scovare una vasta banda organizzata nel Belgio per lo spionaggio.

La campagna tedesca in quelle regioni è intensa, tanto che tutti i giorni sono scoperti centri di propaganda filotedesca. Intanto la giustizia punisce severamente i colpevoli. Tale è il caso di oggi di quattro importanti personalità di [illegible] cui è stata tolta la loro nazionalità belga per propaganda tedesca.

Banda di falsari scoperta in Polonia
Biglietti per un milione di franchi francesi

VARSAVIA, 24

La polizia è riuscita a mettere le mani su una banda di falsi monetari internazionali che ha fabbricato quasi un milione di franchi francesi falsi di cui all'incirca la metà è stata da essi inviata clandestinamente in territorio francese. I biglietti falsi venivano inviati per mezzo di lettere assicurate a complici residenti in Francia, i quali si incaricavano di metterli in circolazione. La polizia di Sosnovice per quattro mesi ha ricercato le tracce dei malfattori che davano prova di un'abilità sconcertante. Alla fine essa è riuscita a identificare gli speditori delle lettere assicurate. Erano tre fratelli, certi Novakowski che sono stati arrestati insieme con numerosi complici residenti a Leopoli. Ciò ha portato pure alla scoperta della officina dove si lavora da molti mesi alla fabbricazione di biglietti falsi da 50 e da 500 franchi francesi.

Perquisizioni in Palestina
in relazione all'attentato ad Ataturk

GERUSALEMME, 24

In seguito all'inchiesta aperta in conseguenza della scoperta dell'attentato contro il Presidente della Turchia, Kemal Ataturk, si è proceduto a perquisizioni presso alcuni individui a Caifa e ad Amman, dove la polizia ha sequestrato documenti compromettenti in possesso di cinque abitanti circassi.

Disastrose inondazioni in Bulgaria
Case crollate, numerose vittime

SOFIA, 24

Pioggie torrenziali imperversano in tutta la Bulgaria. A Semetli, nella Macedonia bulgara tutti i torrenti affluenti dello Struma hanno straripato sommergendo sotto parecchi metri di acqua l'intera regione. Stanotte il livello delle acque improvvisamente aumentato provocava l'inondazione dell'abitato di Semetli, facendo crollare la maggior parte delle case, asportando tutti i ponti e abbattendo pali telefonici. Quaranta operai sorpresi nella strada sono stati travolti dalla corrente: dieci si sono salvati ed altri trenta si temono feriti. Si sono finora ricuperati quattro cadaveri. La linea ferroviaria è stata distrutta, ogni comunicazione è interrotta. Il Governo ha inviato a Semetli reparti di truppa, tende e viveri alle centinaia di famiglie rimaste senza tetto. Moltissimi capi di bestiame sono periti. L'altezza delle acque che coprono la regione è di quattro metri.

Furiosi incendi di foreste in California

LOS ANGELES, 24

Un gravissimo incendio di foreste va devastando il sud della California. L'incendio, che ha già distrutto quasi tremila ettari di terreno, minaccia Malibu Beach dove risiedano numerose dive del cinematografo. Si contano un centinaio di feriti. Circa un migliaio di uomini lottano disperatamente contro le fiamme mentre un'altra mezza dozzina di incendi devastano la stessa regione e numerose case hanno dovuto essere sgombrate.

L'aeroplano di Nungesser e Coli
sarebbe stato rinvenuto nel Canadà

PARIGI, 24

I giornali hanno da Edmondston nella Nuova Brunswik che alcuni cacciatori hanno scoperto nella regione selvaggia a nord della Nuova Brunswik, a circa 130 chilometri da Edmondston, i resti di un aeroplano che si crede essere quello a bordo del quale Nungesser e Coli hanno tentato nel 1924 di attraversare l'Atlantico. I cacciatori hanno avvertito le autorità e due agenti della polizia canadese sono partiti per il luogo per un'inchiesta.

L'ultimo "gangster" della proibizione
ucciso a New York

NEW YORK, 24

Il celebre «gangster» americano olandese Schultz, il cui vero nome è Arthur Flegenheiner, è stato ucciso a colpi di mitragliatrice da una banda nemica mentre si trovava in un piccolo ritrovo presso New York. Lo Schultz ebbe il controllo durante gli ultimi anni della proibizione di tutto il commercio della birra a New York. Egli aveva sulla coscienza una quantità di assassinii ed era l'ultimo «gangster» del tempo della proibizione essendo riuscito sempre a sfuggire alle ricerche della polizia.

Getta della benzina sulla cognata
e vi appicca il fuoco

UDINE, 24

Un grave fatto è avvenuto ieri ad Aviano. Certo Vincenzo Tassan Buffonel, di 30 anni, da diverso tempo nutriva dei rancori contro la cognata Elvira Pattais vedova Zanadio, di 41 anni. Il Tassan che aveva giurato di uccidere la donna, ha messo in effetto il suo criminoso proposito recandosi in casa della Zanadio mentre questa si trovava sola in cucina. Portato seco un recipiente di benzina, il Tassan, approfittando che la donna era intenta ad accudire alle sue faccende domestiche, le gettava addosso il suddetto liquido, e accendendo quindi un fiammifero le appiccava il fuoco.

La disgraziata, trasformata in una torcia ardente, riusciva a correre sulla strada per implorare aiuto. Soccorsa prontamente la Zanadio veniva trasportata di urgenza all'ospedale ove i medici la giudicarono in condizioni gravissime, tanto che si dispera di salvarla.

Il Tassan, riuscito a fuggire, verso sera andava a costituirsi ai carabinieri.

Hearst lascierà la Calif
per non farsi dissanguare dal

HOLLYWOOD (California

Le autorità hanno espresso il
che parecchi dei ricchi dimora
Stato vadano a fissare la propr
ra in altre parti degli Stati Un
guito all'annuncio dato da H
voler abbandonare lo Stato in c
a motivo che le imposte divora
tanta per cento delle sue rend
circoli ufficiali della California
di Hearst viene qualificato «un
provero allo Stato».

Delittuoso complotto sv
dal Governo delle Filipp

MANIL

Il capo sakdalista, dirigente
mento di indipendenza delle Iso
pina, è stato arrestato due giorn
il sospetto che esso stesse orga
una rivolta. La polizia annunci
avere piena conoscenza dei pian
sta organizzazione rivoluzionar
ha intenzione di fare numerosi
prima del 15 novembre, giorno n
il nuovo Governo della Repubbl
Filippine entrerà in funzione. I
natore generale Murphy ed il nu
sidente eletto, Manuel Guizon, d
essere assassinati ed il palazzo
verno doveva essere incendiato.

Bollettino meteorolo
24 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare
Trieste	staz.	piovoso, calmo
Roma	staz.	misto, agitato
Torino	dim.	misto
Milano	staz.	misto
Genova	var.	misto, mosso
Venezia	var.	sereno, mosso
Firenze	staz.	misto
Ancona	var.	piovoso, mosso
Bologna	aum.	misto
Napoli	—	—
Taranto	var.	coperto, grosso
Palermo	staz.	piovoso, grosso
Catania	var.	piov., agitato
Cagliari	aum.	piov., agitato
Tripoli	aum.	sereno, agitato
Messina	staz.	misto, mosso
Trento	—	—
Fiume	—	—
Bari	staz.	piovoso, calmo
Sanremo	staz.	misto, agitato
Lecce	aum.	misto
Sassari	aum.	misto
Rimini	staz.	misto, mosso
Foggia	dim.	piovoso

Le previsioni del tempo per

ROMA, 24 (Ufficio presagi) — S
barica alle ore 8: Bassa pression
tlantico settentrionale con minim
millimetri sull'Islanda. Centro di a
sione (769 mm.), sulla penisola sc
Sul Mare Ligure nucleo depression
millimetri circa) influenzante l'Ital
cino mediterraneo e le regioni ba

Previsioni emesse alle ore 12 e
per 24 ore: Tendenza generale del
pressochè ovunque condizioni insta
to del cielo: nuvoloso o coperto c
rite più frequenti sulle regioni c
li e meridionali; nebbie sulla Val
na e sull'alto e medio Appennino
sparse lungo la Penisola. Venti:
o quasi forti intorno nord sulle
settentrionali, tra maestro e lev
quanto forti ruotanti a libeccio
Temperatura: in lieve diminuzione
ta Italia, pressochè stazionaria s
nente. Mare: agitato, specie nei
bassi bacini.

COMUNICA

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente il Dirett
altri professori dell'Autorizzato

Studio Scolastico "ITA

CORSO GARIBALDI N. 6

per la perfetta preparazione che
mise di conseguire il diploma di
ne magistrale.

TINA

RINGRAZIAMENTO

Sostenuti con esito brillante gli
abilitazione magistrale, rivolgo i
graziamenti al direttore prof. V
ed a tutti i docenti dello

Studio Scolastico "ITA

CORSO GARIBALDI N. 6

per la chiara ed accurata istru
partitami.

FRANCA MA

Le
Assicurazioni Gene
che fanno parte del Co
presieduto dalla
BANCA D'ITALI
accettano sottoscri
al nuovo
PRESTITO NAZIO
RENDITA 5%
e sono a disposizione dei
ri clienti per tutte le op
ni inerenti alla sottosc
del nuovo prestito ed al
versione del Redimibile
1934 in Rendita 5%.
Assicurazioni Gene
VIA MACHIAVELL

GIOVANETTI
e GIOVANET
une cura col
TE' DEPURATIVO "A
libererà il vostro
dalle eruzioni cutane
sono di origine intes
In tutte le farmacie a L
il sacchetto original

Aut. Pref. Trieste - 23944 - 6-X-

Le popolazioni taglieggiate dai ras invocano l'avanzata italiana

Quaranta capi inviano emissari, mentre continuano le diserzioni dalle truppe di Sejum e di Kassa

Nuove sottomissioni

ASMARA, 14

...a di giorno in giorno più diffon... ...dosi sino a raggiungere anche i lontani villaggi della zona con... ...stata l'eco dei benefici morali e vantaggi reali che l'occupazione italiana ha apportato e porta in ...o il Tigrai. Quotidianamente ...gono ai comandi militari grup... indigeni e capi di villaggi che ...no atto di sottomissione recan... doni rituali e riprendono poi ...namente la via del ritorno. A ...oro che li avvicinano, essi dico... delle sofferenze patite e delle ...tinue angherie subite dalle ban... abissine che, prima di abbando... il terreno di fronte alle truppe ...iane incalzanti, hanno compiu... ...eri e propri saccheggi, punendo ...olta e atrocemente quelli, ed ...o i più, che avevano lasciato ...ramente intendere la loro spe... ...a nell'Italia liberatrice.

...e diserzioni dalle file disordi... degli eserciti di ras Kassa e ...as Sejum continuano. Da sol... abissini passati alla parte no... si conosce che ras Sejum, an... in questa zona, compie vaste ...le e punisce con estrema fero... gli indigeni che non si piegano ...sue volontà e che manifestano ...patie per l'Italia. I risultati so... naturalmente più che scarsi. I ...tivi di Sejum non fanno che ...rare ancora una volta la per... ...nza di sistemi barbari che in ...à altro non fanno se non ina... ...e le popolazioni che ogni gior... ...i più rafforzano il loro odio per ...minio di Addis Abebà.

...rca quaranta capi delle provin... etiopiche nella regione del Ti... hanno inviato emissari al Co... ...do italiano. Essi hanno annun... ...o il desiderio di vedere avan... presto le truppe italiane, at... da intere popolazioni per ...era di pace, di giustizia e di ...ro.

...zione italiana a Mustahil
...prevenne un attacco etiopico

MOGADISCIO, 24

...bombardamento di Dagnerei del ...no 18 è stata compiuto da quat... «Caproni» seguiti da quattro cac... ...con mitragliatrici e da due ap... ...cchi da ricognizione. Le prime ...be lanciate colpirono i cannoni ...con le mitragliatrici avevano ...ato il fuoco antiaereo.

...esto preciso bersaglio favorì ...one dei nostri aeroplani che di... ...ssero in seguito il deposito delle ...izioni. I nostri apparecchi, fora... ...i colpi di fucile e di mitraglia... ...portano ora attorno al foro ...disco tricolore e la data della fo... ...ra; così i nostri aviatori fer... ...o il ricordo.

...ormai accertato che l'azione dei... quadriglie italiane ha prevenuto ...acco che gli etiopici avrebbero ...uto effettuare contro Mustahil. ...alta infatti che gli etiopici atten... ...ano a Dagnerei due velivoli da ...s Abebà portanti precise istru... ...i sull'attacco. Velivoli carichi di ...be avrebbero contribuito all'of... ...iva etiopica. Molti dei prigio... ...i hanno confermato inoltre che ...ttendevano a Dagnerei alcuni ...aglioni di truppe regolari, non... ...molti viveri, armi e munizioni.

...successo dell'azione italiana in ...alia è dovuto molto alla sor... ...a. Infatti gli etiopici non atten... ...ano l'attacco italiano durante la ...e ma all'alba. Come è noto in... ...i nostri dubat assaltarono Da... ...rei subito dopo il bombardamen... ...ereo. La resistenza etiopica fu ...gica e fiera. Le grandi fortifica... ...i di Dagnerei e gli altri fortini ...stificano la necessità delle opera... ...ni italiane in Africa Orientale ...tro la premeditazione aggressiva ...opica.

...corrispondente del *Paris Soir*, ...nfraid, informa che il Negus ave... inviato recentemente con aero... ...pi una missione segreta composta ...capo galla a Asengaba e dal Ge... ...ale Hilè per trattare con Olol... ...le. Asengaba e Heilè avendo ...ra di giungere alle linee italiane ...errarono a metà strada redigendo ...a falsa lettera di sottomissione fir... ...da Olol-Dinle.

...ertanto il Negus affidò a Asen... ...e importanti armamenti per at... ...care il fianco sinistro italiano, ...la conquista di Adua e di Axum, ...sottomissioni di Ras Gugsà e il ...vimento favorevole dell'occupa... ...e italiana si propagarono subito ...azione etiopica non potè effet...

La preparazione logistica
Cifre imponenti

ASMARA, 24

La preparazione logistica italiana è effettuata con cinquemila automezzi e quarantamila muli, ventimila cammelli e diecimila asini. Le zone occupate sono attraversate continuamente, giorno e notte, dalle colonne di autocarri. Durante il mese di settembre sono sbarcati quarantamila uomini e 65.000 tonnellate di materiale. Sono stati avviati sull'altipiano duemila automezzi, 20.000 quadrupedi, 10.000 operai, 60.000 soldati, 60.000 tonnellate di materiale vario, 10.000 di marteriale di artiglieria. Sono stati impiantati laboratori per riparazioni di armi, di artiglieria e lo spolettamento di cartuccie. Una grande officina del Genio militare con laboratorio radio, meccanici, verniceria, fonderia, fucine, falegnameria ed un impianto per carne congelata.

Ras Sejum odiato
Constatazioni dei corrispondenti esteri

ASMARA, 25

Il corrispondente della Reuter informa di avere parlato con molti contadini provenienti dai territori oltre gli attuali confini italiani e tutti hanno mostrato il vivo desiderio che gli italiani avanzino rapidamente.

Un volo su Gondar

I corrispondenti esteri ritengono che gli etiopici cercheranno di arrestare la avanzata italiana nel nord dell'Etiopia. Questo desumono poichè le ricognizioni aeree italiane affermano che non vi sono concentrazioni etiopiche lungo le linee attuali di Macallè.

Come è noto, ras Sejum raccoglie le forze sulle montagne di Tembien, a sud-ovest di Macallè. Da una inchiesta compiuta dal New York Times, *risulta che le truppe etiopiche temono ras Sejum, il quale governa ferreamente. Egli non gode la devozione del suo popolo, e ciò spiega l'atto di sottomissione. Le popolazioni sono invece attaccate a Gugsà. Il cugino di ras Gugsà, il deggiac Ausco, ha espresso la sua piena soddisfazione per l'occupazione italiana, affermando che il popolo desidera la pace e la giustizia.*

Inoltre, i corrispondenti esteri segnalano voli di ricognizione italiana sul lago Tana e sopra Gondar. Essi affermano che gli abitanti di Gondar, vedendo gli aeroplani italiani, li hanno salutati amichevolmente, agitando panni bianchi.

Il territorio occupato dagli italiani ha le stesse caratteristiche del suolo dell'altipiano eritreo. E' un territorio prevalentemente agricolo che gli indigeni coltivano sopra i 2000 metri a grano e ad orzo e dai 2000 in giù a cereali complementari, quali sono il taf, il lino, la dagussa. La conca di Adigrat, i terreni di Entisciò e i dintorni di Adua sono apparsi i migliori all'esame dei nostri tecnici.

Sviluppo del commercio

A lato dell'attività agricola che costituisce l'occupazione prevalente degli indigeni del Tigrai, si svolge una fervida e interessante operosità artigiana, che è soprattutto svolta dai musulmani. L'arte della tessitura ha fra i tigrini una tradizione e da grande tempo ormai essi impiegano per i loro manufatti le materie prime italiane. Anche la lavorazione dell'oro, dell'argento, del ferro e del legno è compiuta con molta cura e abilità. L'edilizia, per quanto riveli la persistenza di linee primitive, dà lavoro a una numerosa categoria di indigeni. L'attività commerciale è prevalentemente carovaniera, da e per l'Eritrea: scambio dei prodotti locali con le merci e con prodotti di importazione italiana, che vengono poi venduti dal commercio minuto in botteghe che hanno un po' di tutto quanto può occorrere alla vita della famiglia indigena. I sintomi di un maggiore e più rapido sviluppo dei commerci, già evidenti, promettono un alto aumento progressivo. Lo sfruttamento agricolo verrà compiuto secondo la norma razionale e fondamentale. Produrre sempre più e meglio. Già si sta dando incremento alla produzione dei semi oleosi e assai curato sarà l'allevamento del bestiame per ottenere esemplari migliori, tanto per il lavoro quanto per la carne e per il latte.

Le nuove strade romane nel Tigrai
Ammirazione di un giornalista francese

PARIGI, 24

Un inviato speciale dell'Agenzia Havas sul fronte del Tigrai, dopo aver riferito sull'attività dell'aviazione italiana, pone in luce, attribuendovi grande importanza, che le popolazioni provenienti dall'al di là della nuova frontiera continuano a fare atto di sottomissione e ritornano poi nei loro villaggi, ed aggiunge che esse sono spesso accompagnate dai loro capi amministrativi o religiosi. Dopo aver rilevato che con le nuove posizioni occupate dagli italiani sul fronte somalo si è scongiurata ogni minaccia per le linee italiane saldamente collegate, il corrispondente riferisce che tutte le piste della regione sono state trasformate in comode strade

Il concentramento della "Tevere,,
Festose partenze dalle varie città

MILANO, 24

Questa sera è partito, per raggiungere la Divisione «Tevere», un primo nucleo di mutilati milanesi, volontari per l'A. O. I mutilati, dopo essersi riuniti alla sede della Federazione, dove il presidente on. Gorini ha rivolto loro un vibrante saluto, si sono recati a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra e alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Fascio. Si sono poi portati in colonna alla stazione, dando luogo a continue fervide dimostrazioni da parte della cittadinanza. Alla partenza sono state elevate alte acclamazioni all'Italia, al Re e al Duce.

TRAPANI, 24

Le CC. NN. e i mutilati di guerra di Trapani, che hanno chiesto ed ottenuto l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, sono partiti stamane, fatti segno ad entusiastiche manifestazioni da parte di autorità e di larghe rappresentanze delle organizzazioni del Regime e della popolazione. Il corteo, mosso dalla Casa Littoria, dopo aver sostato brevemente dinanzi al monumento ai Caduti, si è avviato alla stazione tra lo sventolio di bandiere, lancio di fiori, canti patriottici e continue acclamazioni al Duce.

FROSINONE, 24

Si è iniziato il concentramento della Legione combattenti della Divisione «Tevere». Vibranti manifestazioni di simpatia hanno salutato i nostri scaglioni di volontari, ai quali il Segretario federale ha portato nei rispettivi accantonamenti il saluto augurale del Partito.

BRINDISI, 24

Dalla motonave «Calitea» è sbarcato un gruppo di connazionali residenti a Patrasso, volontari per l'A. O., ricevuti festosamente dalle gerarchie e dalla cittadinanza. I volontari proseguivano subito per Sabaudia.

Altre truppe lasciano Napoli
fra vibranti manifestazioni

NAPOLI, 24

Questa sera è partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia», con battaglioni di complementi per reparti vari, complementi per il 6.o Mitragliatrici CC. NN., nonchè 800 lavoratori dell'agricoltura ed operai specializzati.

I lavoratori dell'agricoltura sono stati salutati dal rappresentante del presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e dal comm. Razza, segretario dell'Unione provinciale dell'agricoltura.

Sullo stesso piroscafo ha preso imbarco l'on. Steiner, grande invalido di guerra, che parte quale capitano del genio e l'on. Basile, ex Podestà di Stresa, con il grado di capitano di cavalleria. Malgrado l'incessante pioggia, la folla ha assistito all'imbarco delle truppe, inneggiando all'Esercito e al Duce.

Il grosso delle armate etiopiche in movimento
La dislocazione delle forze secondo notizie da Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 24

Gli ambienti politici e giornalistici della capitale vivono nell'attesa degli avvenimenti dei prossimi giorni. Si ha l'impressione di essere alla vigilia d'importanti avvenimenti militari e il mutismo dei funzionari del Ministero della Guerra tradisce le preoccupazioni che si nutrono al palazzo imperiale circa le sorti della battaglia.

Mentre il corpo di spedizione italiana sosta nell'Ogaden per rafforzare le posizioni conquistate, il ras Desta, Governatore della Provincia di Sidamo, marcia alla testa di un esercito di 150 mila armati verso il sud-est dell'Ogaden, per ostacolare l'avanzata delle truppe italiane. L'esercito di ras Desta partito da Gimma, percorre 24 chilometri al giorno ed è composto di uomini appartenenti a parecchie tribù.

Le truppe di ras Nasibù, a loro volta, si dirigono a Gorrahei, dove si uniranno alle truppe di ras Desta seguendo la valle del Thug-Fafan. Con questa manovra il quartier generale etiopico crede di poter far cessare la pressione esercitata dal corpo di spedizione italiano nella Provincia del Tigrai.

Nel nord le truppe etiopiche hanno ricevuto l'ordine di ritardare l'irresistibile marcia delle nostre truppe verso Macallè. Gli abitanti hanno già evacuato la città e la regione asportando tutti i viveri di cui dispongono.

Una protesta al Governo americano

Stamane due irlandesi, il capitano Mario Bromphill e Hickey, che sono venuti in Etiopia per impiantare una serie di ambulanze tra la linea del fronte e la capitale, sono stati ricevuti in udienza dell'Imperatore, che li ha ringraziati della loro opera. Ailè Sellassiè ha domandato agli irlandesi di elaborare un piano per l'evacuazione rapida dei feriti. I due irlandesi accompagneranno il Negus sul fronte e saranno incorporati nella guardia imperiale. Il capitano Bromphill e Hickey saranno i primi stranieri a penetrare nella zona delle operazioni.

Stamane il Ministro etiopico degli Esteri ha protestato presso il Ministro degli Stati Uniti ad Addis Abebà, perchè il Governo americano si è rifiutato di rilasciare i necessari permessi per la spedizione di quattro aeroplani ch'erano stati ordinati dall'Etiopia prima ancora che gli Stati Uniti avessero deciso l'«embargo» sulle armi e il materiale da guerra destinato all'Italia e all'Etiopia. Il Governo etiopico pretende che i quattro aeroplani che — fatto strano — erano già stati pagati, erano destinati alla Croce Rossa etiopica per il trasporto dei feriti e del personale sanitario, trasporto che, data la configurazione del terreno nella zona delle operazioni, non può farsi in condizioni soddisfacenti se non con mezzi aerei. A proposito di questo incidente è curioso rilevare che l'Etiopia non ha ancora proclamato l'embargo sulle forniture italiane. Oggi, per esempio, sono giunte alla stazione di Addis Abebà cento casse di chianti ordinate dall'Albergo Imperiale, dove sono alloggiati — o più giustamente accampati — gli 85 giornalisti stranieri che si trovano attualmente nella capitale etiopica e che si dividono fraternamente le 16 camere di cui dispone l'albergo.

Grazie alla radio da campo, di cui sono muniti i distaccamenti della guardia imperiale in marcia verso il nord, il Ministero della Guerra è stato informato che le truppe di ras Mulugheta si avvicinano a Dessiè. La sicurezza della strada ferrata Gibuti-Addis Abebà preoccupa gli ambienti ufficiali, poichè è la sola comunicazione moderna dell'Etiopia e il solo mezzo che permette di rifornire la regione del Harrar minacciata dall'avanzata delle truppe del Generale Graziani. Il bombardamento della strada ferrata significherebbe l'isolamento completo della capitale che non avrebbe più il mezzo di controllare il sultanato del Harrar, dove i mussulmani cominciano ad agitarsi. Per evitare eventuali bombardamenti della ferrovia,

corre voce che il Governo avrebbe intenzione di mettere la linea sotto la protezione della Croce Rossa internazionale; ma è improbabile che tale proposta venga accettata.

Londra delude gli etiopi

Negli ambienti di palazzo imperiale si è molto meno ottimisti per quel che concerne la situazione internazionale. Si era convinti che la Società delle Nazioni riuscisse a determinare l'Italia a ritirare le sue truppe dall'Etiopia e Addis Abebà aveva fatto pieno affidamento su Ginevra. Il discorso di Samuel Hoare è stato quindi accolto nella capitale con viva sorpresa. Le dichiarazioni di Baldwin hanno maggiormente impressionato gli ambienti del Ministero degli Esteri, il quale non nasconde d'aver sperato che le sanzioni militari contro l'Italia sarebbero state decise. Solo le sanzioni militari, si dice, potrebbero costringere l'Italia a desistere dall'impresa. Nelle conversazioni con i giornalisti, i funzionari etiopi non nascondono il loro disappunto e criticano aspramente l'atteggiamento assunto dalla Granbretagna dopo le dichiarazioni di Hoare e di Baldwin. L'Inghilterra ci ha abbandonati » si dice « ad Addis Abebà e ormai l'Etiopia non deve contare che su sè stessa.

Il medico americano Hockman, capo dell'unico ospedaletto da campo sul fronte etiopico nell'Ogaden, ha fatto ritorno alla capitale ed ha dichiarato al corrispondente dell'United Press che, contrariamente a quanto egli stesso aveva detto ad alcuni giornalisti a Harrar, le truppe italiane non hanno fatto uso di gas asfissianti e di altri mezzi di guerra chimica nelle loro operazioni sul fronte meridionale.

«Non ho assolutamente visto tracce di tali mezzi, ha detto l'Hockman, e pertanto non è vero che gli italiani li abbiano adoperati. Se gli armati etiopici fossero stati «gassati», sarei stato io l'unica persona a curarli. Ora nessun etiopico è stato trasportato nel mio ospedaletto. Le voci in contrario furono sparse nei giorni delle ostilità, quando era difficile, se non impossibile, controllarne l'esattezza. Anche Ras Nasibù mi ha confermato che gli italiani non hanno fatto uso di mezzi chimici sul fronte da lui comandato».

L'Italia non ha usato gas

Il dott. Hockman ritornerà fra pochi giorni nell'Ogaden con un migliore attrezzamento sanitario, che egli è venuto a chiedere al Negus personalmente. Egli sarà accompagnato da due assistenti inglesi. L'Hockman ha soggiunto che nemmeno all'ospedale base di Giggiga sono stati trasportati combattenti «gassati». Non essendo pratici di proiettili di artiglieria e di bombe di aeroplano — ha detto il medico — gli etiopici probabilmente hanno creduto che il fumo prodotto dalle esplosioni fossero nuvole di gas. Da ciò, verosimilmente, è nata la voce che gli italiani impiegavano mezzi chimici.

Il medico americano ha aggiunto che lo scorbuto fa moltissime vittime fra gli etiopici.

Anche l'esercito del Ministro della Guerra Mulugheta, che è stato nominato Comandante supremo delle forze del nord, si è messo ieri sera in marcia partendo da Dessiè. L'esercito punta in direzione di Macallè per unirsi all'esercito di ras Sejum. L'esercito del Ministro della Guerra conta 180.000 uomini. E' pronto inoltre un esercito di riserva di 250.000 uomini. Questa massa si metterà in movimento non appena il Negus partirà per Dessiè. Il punto di concentramento di questo esercito sarà Dessiè.

Scium Ayela ferito

A ovest di Axum sono avvenuti dei piccoli scontri locali. Le truppe etiopiche sono passate all'assalto contro le posizioni italiane e, secondo Addis Abebà, avrebbero anche ottenuto dei successi. Ad onta della difesa dell'artiglieria italiana, essi avrebbero preso d'assalto le posizioni avanzate italiane.

La Reuter comunica che le truppe etiopiche hanno subìto gravi perdite nella provincia di Semia. I guerrieri dello Scium Ayela impazienti di spezzare i freni imposti da ras Sejum, avrebbero attaccato le truppe italiane perdendo centinaia di uomini tra morti e feriti. Lo stesso Scium Ayela sarebbe rimasto ferito.

Reparti della "III Gennaio,,
hanno lasciato Salerno

SALERNO, 24

Questa mattina col treno delle 10.20 sono partiti alcuni reparti della «III Gennaio», comprendenti autoreparti divisionali che raggiungeranno Napoli per imbarcarsi domani mattina sull'«Arabia» per l'Africa Orientale. Da domattina a tutto il 28 corrente continueranno le partenze dei reparti della Divisione del Generale Traditi.

Gorrahei centro strategico

PARIGI, 24

L'Agenzia *Havas* riceve dal suo inviato speciale da Addis Abebà:

«Gorrahei è un centro strategico importante. Esso domina la strada per carovane a nord, a sud, ad ovest e ad est, come pure l'accesso ai principali pozzi. La sua occupazione da parte delle truppe italiane porrebbe fine alle difficoltà che i lunghi percorsi nella pianura dell'Ogaden costituiscono per queste ultime».

Il nuovo Ministro d'Etiopia a Parigi
sbarcato in Francia

PARIGI, 24

L'Agenzia *Havas* ha da Marsiglia che è colà giunto il nuovo Ministro di Etiopia a Parigi, Biaten Gueta Soelye. Interrogato dal corrispondente della *Havas*, egli ha dichiarato di non essere incaricato di svolgere, nè a Parigi, nè presso la S. d. N., alcuna missione speciale. Ha soggiunto di avere appreso con rammarico la sottomissione di Ras Gugsà, che, secondo lui, non avrà imitatori, ed ha concluso affermando che l'Abissinia è disposta a lottare fino all'estremo.

Primi effetti in Turchia
delle sanzioni contro l'Italia

ISTANBUL, 24

Le sanzioni deliberate contro l'Italia, che hanno qui trovato già applicazione, fanno sentire le loro ripercussioni sul mercato di Istanbul e sugli altri mercati della Turchia. In seguito alla sospensione del credito per l'Italia le esportazioni in Italia sono quasi completamente cessate. Anche il traffico di transito delle merci destinate all'Italia ha subìto delle sensibili riduzioni.

L'Unione Sovietica ha proibito qualsiasi esportazione per l'Italia e le sue Colonie ed ha applicato così le sanzioni economiche decretate da Ginevra.

Da alcuni giorni si notano a Istanbul numerosi soldati, sottufficiali e ufficiali inglesi che vengono dall'Inghilterra, dove si trovavano in licenza e dove hanno ricevuto l'ordine di sospenderla per fare immediatamente ritorno alle loro unità in Egitto, nella Palestina, nell'Irak e in India. Avendo ricevuto l'ordine di scegliere la più breve e più rapida via, essi sono giunti a Istanbul, da dove partono con l'espresso per il Cairo.

Personalità belghe che condannano
la politica del Governo

BRUXELLES, 24

L'opinione pubblica belga reagisce energicamente contro l'atteggiamento preso da quel Governo nel conflitto italo-etiopico specialmente a riguardo delle sanzioni. Dopo le deliberazioni degli ex combattenti e volontari di guerra importanti personalità locali hanno rassegnato le dimissioni dall'Unione belga per la Società delle Nazioni in segno di protesta contro l'atteggiamento di questa. Notevoli sono quelle del noto storico Terlinden che, interrogato dall'*Indipendence Belge*, ha spiegato il suo atteggiamento affermando che l'Etiopia, come ha dimostrato l'Italia, è indegna di far parte della Società delle Nazioni.

La *Nation Belge* pubblica intanto oggi un assai lungo elenco di importanti personalità del mondo letterario, industriale e politico che protestano contro le sanzioni. Più significativa ancora è la lettera indirizzata oggi dall'Unione delle associazioni delle armate, cioè degli ex combattenti a Re Leopoldo. Dopo aver ricordato che l'Unione è pronta, stretta intorno al trono, a difendere il patrio suolo. l'associazione invoca il Sovrano ad intervenire in un'ora pericolosa per l'Europa per condannare la politica del Governo che contro l'opinione pubblica ha collaborato per l'applicazione delle sanzioni: «Questo atteggiamento — conclude la lettera — potrebbe trascinare la nostra patria in un conflitto europeo spaventevole. Gli ex combattenti supplicano V. M. di intervenire per arrestare il nostro Paese su un pendio pericoloso che può condurre al più spaventevole disastro».

Roosevelt riafferma
la neutralità degli S. U.

WASHINGTON, 24

Il Presidente Roosevelt è ritornato dopo un viaggio di tre settimane a bordo dell'incrociatore «Houston». La nave, che era scortata da una flotta di navi locali ed aveva inalzato il gran pavese, è entrata maestosamente sul fiume Cooper e si è ancorata nel porto. Il Presidente Roosevelt, abbronzato dal sole dopo la sua lunga crociera, è stato accolto allo sbarco da più di 40 mila persone che lo hanno applaudito calorosamente mentre il forte di Charleston sparava in suo onore ventun colpi di cannone. Il Presidente ha dichiarato:

«Tre settimane fa tentai di rendere chiaro, e voglio farlo chiaro oggi, che farò ogni sforzo per tenere il nostro Paese libero da qualsiasi legame che possa trascinarlo in una possibile guerra d'oltremare».

L'Associazione degli esportatori americani riunitasi a New York per discutere i problemi connessi con il conflitto italo-etiopico ha constatato unanimemente che i provvedimenti adottati dal Governo per la neutralità non hanno disturbato il normale traffico con l'Italia.

La stampa rileva il significato dell'importanza del gesto conciliativo dell'Italia che ha deciso il ritiro di una Divisione dalla Libia. Le corrispondenze da Londra ai giornali riportano ampiamente la discussione ai Comuni, sottolineando il cambiamento di tono britannico verso l'Italia. I giornali pubblicano notizie da Berlino e da Rio de Janeiro, mettendo in rilievo la neutralità dei due Paesi, che hanno deciso di continuare il loro regolare traffico con l'Italia.

I Comitati ginevrini
convocati per il 31 ottobre

GINEVRA, 24

I giornali pubblicano che il portoghese De Vasconcellos, presidente del Comitato di coordinazione e del Comitato dei Diciotto, ha deciso di convocare quest'ultimo per il 31 ottobre alle 10.30 e il Comitato di coordinazione per lo stesso giorno alle 17.

Al riguardo non è stata finora diramata alcuna comunicazione ufficiale, benchè, come si ricorderà, nella risoluzione sull'embargo dei cosiddetti prodotti chiave a destinazione dell'Italia, proposto dal Comitato di coordinazione il 19 ottobre scorso, fosse detto che il Comitato stesso si sarebbe dovuto riunire il 31 ottobre per fissare la data, in base alle risposte ricevute dai Governi, per l'entrata in vigore delle sanzioni economiche.

Mutismo degli ufficiali belgi
rientrati a Bruxelles dall'Etiopia

BRUXELLES, 24

Sei ufficiali della missione militare belga, incaricati dell'istruzione dell'esercito etiopico, richiamati dal proprio Governo, sono giunti questa sera a Bruxelles. Essi hanno lasciato Addis Abebà il 10 ottobre. Interrogati, si sono tutti rifiutati di fare la minima dichiarazione riguardo al conflitto italo-abissino e alla situazione dell'esercito etiopico.

Interrogati in merito agli altri ufficiali belgi rimasti in Abissinia, essi hanno dichiarato che nessun militare in attività di servizio si trova ad Addis Abebà, ove sono solamente parecchi ufficiali belgi che hanno raggiunto il limite di età per essere collocati in pensione e, di conseguenza, sono liberi di agire come meglio credono.

Londra dirama gli inviti
per la Conferenza navale

LONDRA, 4

Si annuncia ufficialmente che il Governo ha inviato gli inviti alle Potenze interessate per la partecipazione alla Conferenza navale che avrà inizio il 2 dicembre prossimo.

Nella mattinata gli inviti sono stati rimessi agli Ambasciatori d'Italia, Francia, Stati Uniti e Giappone.

Il trattato navale stipulato nella precedente conferenza di Londra nel 1930 scade nel 1936 e prevede come è noto la convocazione di una nuova conferenza prima della scadenza dei termini.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il primo Lord dell'Ammiragliato sir Bolton Eyres Mosell ha dichiarato che lo scopo della Conferenza navale è la conclusione di un trattato internazionale che dovrà sostituire due trattati navali che spirano alla fine del 1936

Prodotti rinomati dello
ISTITUTO DI BELLEZZA
PESSL
VIENNA
trovansi nella
PROFUMERIA **ROYAL**
Trieste - Corso V. E. III, N. 37
Rappr. per l'Italia: Giuseppe Mondolfo

PERCHE' ESSI ADOPERANO IL CHLORODONT?

3.) IL FUMATORE

Perchè solo una bocca fresca e sana permette di assaporare veramente il gusto del fumo, ed il Chlorodont risponde e meraviglia allo scopo, mantenendo inoltre i denti bianchissimi.

a) CHLORODONT, la pasta dentifricia rinfrescante alla menta elimina la brutta patina giallastra e rende i denti bianchissimi, e volte già dopo il primo uso.

CHLORODONT

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commosso saluto di Trieste marinara
alle vittime dell'incendio sulla motonave "Ausonia,,

Trieste ha seguito con profondo cordoglio la salma di Antonio Tesolato, caduto sul lavoro, volendo manifestare con questo atto di pietà e di amore omaggio reverente e appassionato anche agli altri caduti, scomparsi nel vortice distruttore delle fiamme che consumavano l'«Ausonia», la loro grande casa sul mare.

Non una, dunque, ma sette bare parvero transitare nel grigio pomeriggio per le vie della città, accompagnate dal mesto saluto di una folla in lacrime. La bandiera tricolore che copriva quell'unica bara raccoglieva sotto le sue nobili pieghe sette simboli di dolore a sigillare che gli spiriti degli uomini caduti nel compimento del loro dovere erano raccolti ieri, come nel giorno della lotta con il fuoco, intorno a quello del fuochista Tesolato.

I superstiti e i parenti

Ed erano dietro alla bara di questi anche i superstiti, gli uomini sfuggiti al rogo che distruggeva la bella nave dal sonante nome italico. E con questi, in lacrime e in gramaglie, le madri, le mogli, i figli dei morti. Triste corteo che trovava solo conforto nella spontaneità del dolore di tutti i cittadini che, in massa imponente, facevano spalliera e seguivano il corteo funebre.

Cittadini di tutte le categorie hanno voluto presenziare al trasporto funebre del marinaio caduto. Non ostante la pioggia, donne, uomini, vecchi, bambini si sono raccolti lungo il percorso del mesto corteo. E quando la bara si avvicinava molti occhi si bagnavano di lacrime, innumeri braccia si alzavano nel saluto romano.

Il passaggio dell'imponente corteo funebre lungo la riva del mare è stato particolarmente toccante. Il grigiore piatto dell'acqua tutta costellata dalle lacrime della pioggia, le cupe gigantesche sagome dei piroscafi, il vasto silenzio che pareva precedere l'avanzarsi del feretro davano alla cerimonia un profondo senso di mestizia. Entrando nelle vie della città la bara è stata accolta e accompagnata dalla popolazione, scesa da tutti i rioni e anche dal territorio, per rendere l'estremo saluto alle vittime del dovere e ripetere il dolore di Trieste per il lutto che ha colpito la marineria italiana.

I fiori dei Duchi d'Aosta

Numerosa folla, tra cui varie autorità, si sono recate durante tutta la mattinata a rendere omaggio alle salme delle vittime del dovere.

Alle 14 hanno cominciato ad affluire le autorità e le varie rappresentanze per partecipare ai funerali. Molta folla si accalca sul piccolo molo davanti alle camere ardenti.

Qualche minuto dopo le 15 viene tratto dalla camera ardente il feretro avvolto nel tricolore e trasportato all'esterno mentre la folla commossa saluta.

Il corteo si muove aperto dal gagliardetto della Federazione della Gente di mare. Seguono i reparti di vigili urbani e di vigili al fuoco, una rappresentanza di marinai del Lloyd Triestino, la Musica cittadina, i labari del «Dimm.» con la scorta d'onore, una Centuria di Avanguardisti e quindi una teoria di trenta corone portate a mano da marinai e fascisti in divisa.

La prima, composta di rose e crisantemi gialli è quella dei Duchi d'Aosta.

Seguono le corone del Ministro delle Comunicazioni, del Prefetto, del Partito, del Comune, della Milizia portuaria, del Lloyd Triestino, della Gente di mare, della Cosulich, della Federazione armatori, dei passeggeri dell'«Ausonia», di tutti i piroscafi ormeggiati in porto e di numerosi enti e Associazioni cittadine.

Procede, dopo le corone il clero officiante, cui segue il feretro del fuochista Tesolato portato a braccia da marinai del Lloyd e fiancheggiato da ufficiali della Società e da sottufficiali e marinai delle altre Società locali di navigazione. Dietro al feretro sono i parenti della vittima.

Sei corone del Lloyd Triestino

Seguono sei corone, rappresentanti idealmente i feretri degli altri caduti al posto del dovere, dietro ogni corona vengono i congiunti dei periti.

Dopo le famiglie delle vittime la famiglia lloydiana rappresentata dal presidente on. conte Dentice di Frasso e dagli amministratori delegati gr. uff. cap. Guido Cosulich e gr. uff. prof. Oreste Manzitti.

Seguono in rappresentanza delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il capitano conte de la Forest de Divonne, ufficiale d'ordinanza dell'Augusto Principe e il marchese Bonelli de Beaumont, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa. Procede quindi il gruppo delle autorità con alla testa S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo, l'on. Coceani, S. E. il Gen. Scala, comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale comm. Perusino, gli alti rappresentanti della Magistratura, il col. Ascoli, comandante del Porto, in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, i Generali Scimeca, Faracovi e Zingales, il gr. uff. Antonio N. Cosulich e il comm. Cerruti, amministratore delegato della «Cosulich». Sono presenti tutte le altre autorità cittadine e i rappresentanti degli enti locali.

Le Compagnie di navigazione

Seguono i rappresentanti della Coietà di navigazione «Cosulich», della Navigazione Libera, della Tripcovich, dell'«Istria-Trieste», della «Navigazione Premuda», della Società «C. Martinolich» e di altre Compagnie che hanno i loro rappresentanti a Trieste. E' presente pure la rappresentanza dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, della Federazione degli Armatori, della Federazione della Gente di mare, dell'Associazione marinai in congedo, della Lega Navale Italiana, della Federazione commercianti, dei Sindacati fascisti, delle Famiglie Caduti fascisti e del Dopolavoro.

Tutte le principali organizzazioni e sodalizi hanno inviato rappresentanze con vessilli e gagliardetti.

Al completo le imponenti e compatte rappresentanze lloydiane nelle quali vi sono i superstiti dell'«Ausonia». Notiamo ancora le rappresentanze di tutti i piroscafi ormeggiati in porto, tra cui quelle del piroscafo jugoslavo «Princesa Olga» e del «Tel Aviv».

Tra due ali di popolo il corteo funebre percorre la Riva Tre Novembre, imbocca la piazza Tommaseo, proseguendo per piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele III e via Dante. Sul corteo volteggia un idrovolante dell'«Ala Littoria» che reca dall'alto il saluto alle vittime del dovere.

L'ultimo saluto dei camerati

Davanti alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo il corteo sosta. Il feretro viene portato nella chiesa, ove viene impartita alla salma l'Assoluzione. All'uscita dalla chiesa il corteo si ricompone e percorrendo la via Rossini, via delle Torri, piazza S. Giovanni, via G. Gallina e piazza Goldoni raggiunge la via Silvio Pellico.

Le autorità e rappresentanze si stringono intorno al feretro. Le bandiere e i gagliardetti, tra il cordoglio della folla, si chinano. Ad alta voce il Segretario federale fa l'appello fascista dei sette scomparsi ad ogni nome la folla risponde «presente!».

Dopo l'austero rito il feretro del fuochista Tesolato seguito dai familiari e da folte rappresentanze prosegue per il Cimitero di S. Anna.

Il cordoglio dei Consigli dell'Economia di Trieste e Venezia

Alla Direzione del Lloyd Triestino sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Il Comitato di presidenza del Consiglio dell'Economia corporativa, ieri riunito, ha espresso il suo profondo cordoglio per il tragico incendio dell'«Ausonia» e la sua viva partecipazione al lutto per le vittime della dolorosa sciagura. Mi rendo commosso interprete di tali sentimenti di solidarietà. Prefetto Presidente Tiengo».

«Personalmente e a nome della Sezione marittima del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Venezia, oggi riunitosi, invio espressioni di vivissimo cordoglio per la grave sciagura che ha colpito la nostra marineria con la perdita del piroscafo «Ausonia». Considerata la grande importanza del servizio marittimo Adriatico-Alessandria, confido che tale linea mantenga con ogni mezzo il primato assoluto fra l'Italia e l'Egitto. - Prefetto Presidente Benigni».

Alla riunione del Rotary Club il presidente avv. Pieri rivolse commosse parole alla memoria dei Caduti nel disastro dell'«Ausonia», vittime del dovere, ed espresse il suo cordoglio per questo lutto della Marina italiana, che è lutto di tutta la Nazione. La riunione fu sospesa per dar campo ai rotariani di partecipare ai funerali.

Il varo della seconda torpediniera costruita a Monfalcone per il Siam

Sabato 26 corrente alle 9.30 avrà luogo al Cantiere di Monfalcone dei C. R. D. A. il varo della seconda torpediniera costruita nel Cantiere stesso per la R. Marina siamese. Il varo si effettuerà alla presenza di S. E. Phra Riem Virajaphak, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re del Siam a Roma.

La benedizione alla nave sarà impartita da S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia, il quale, anche per questa unità come per la precedente varata per lo stesso Governo siamese, è stato pregato dal Capo della Commissione navale siamese risiedente a Monfalcone di officiare la cerimonia religiosa.

L'apparato motore della torpediniera, vero gioiello della tecnica moderna, è stato costruito alla Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. La torpediniera, che porta il numero 6, fa parte delle 11 unità recentemente ordinate dal Governo siamese al Cantiere suddetto. La prima torpediniera varata verso la fine del mese scorso effettuerà le prove di collaudo entro il mese venturo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	**12**
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	**—**
Morti	**6**
Matrimoni	**15**

Nel Partito

F. G. C.

Comando federale. Corsi specialisti. *Essendosi riscontrate numerose assenze alle adunate dei Giovani Fascisti ammessi ai corsi specialisti, il Comando avverte ancora una volta che, in ottemperanza alla legge 31 giugno 1935-XIII n. 1067, applicherà, a datare dal domani, sabato, le multe previste dalla suddetta legge e deferirà al Tribunale militare coloro che, malgrado la regolare partecipazione avuta della loro iscrizione ad uno dei corsi, non si siano ancora presentati. Corpi e località dove dovranno adunarsi i giovani iscritti ai vari corsi di specializzazione: Corso cavalleggeri: maneggio 23.o Reggimento Artiglieria a S. Giovanni; Corso mitraglietri, trasmettitori, graduati, radiotecnici: alla Caserma «Vitt. Em. III»; puntatori e goniometristi: 10.o Regg. Art. d'Armata, Caserma Beleno (Montebello).*

Plotone-tipo. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti del Plotone-tipo sono comandati di trovarsi domani, sabato, alle 14.30, in piazza Verdi, in divisa.*

Fascio di San Giovanni. Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti liberi dal servizio premilitare sono comandati di trovarsi domani, sabato, in divisa, alle 14.30, al Passeggio di S. Andrea (Casa della Giovane Italiana).*

Rapporto graduati. *Tutti i graduati sono convocati in sede stasera alle 21.*

OPERA BALILLA

715.a Legione Mista «F. Rismondo» - Casa Balilla «G. Brunner». *Domani, sabato, alle 15, i reparti territoriali sono comandati di trovarsi alla Casa Balilla «G. Brunner», in perfetta divisa. Gli Avanguardisti della I e II Centuria, della V Centuria (Liceo «Oberdan») e della VI Centuria (Scuola «G. Corsi»), dovranno trovarsi alle 16 di domani, sabato, alla Casa Balilla «G. Brunner», per le attività del Sabato fascista: commemorazione del XIV Annuale della Marcia su Roma e conferenza sulla Giornata mondiale del risparmio. A tali cerimonie sono comandati di intervenire tutti gli ufficiali, aspiranti ufficiali e collaboratori della Legione. Si interviene in divisa o in camicia nera.*

FASCIO FEMMINILE

Lezione di francese. *Le lezioni dei due corsi di francese restano per oggi sospese. Si riprenderanno martedì 29.*

50.000 lire di prestito redimibile convertite dalla Cassa di previdenza artigiana

Mentre continuano anche a Trieste con fervido entusiasmo le sottoscrizioni e le conversioni per il nuovo Prestito, apprendiamo che il Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza artigiana, riunitosi in questi giorni, dopo aver trattato vari ed importanti argomenti posti all'ordine del giorno, ha deliberato di convertire tutto il Redimibile 3.50 per cento di sua proprietà nella nuova Rendita 5 per cento.

Gli universitari volontari per l'A. O.

Il Comando Coorte Autonoma Universitaria comunica:

Qualche Camicia Nera universitaria arruolata nel Battaglione Universitario-Scuola destinato all'A. O., è rientrata. Ciò è stato provocato non da inidoneità fisica o da altro motivo, ma solo da esuberanza dell'organico stabilito. Il provvedimento adottato ha carattere provvisorio ed i giovani smobilitati partiranno in testa al secondo scaglione, in un tempo molto prossimo.

La Pesca gastronomica del Fascio Femminile

I locali del Circolo di Lettura di Piazza della Borsa, con entrata in Piazza Verdi sono stati trasformati in un sonante cantiere e le sagome dei chioschi si profilano già nella loro costruzione semplice e ariosa. Per intanto è segnata la curva del bar, il quadrato dell'osteria e il chiosco della caccia. Gli artisti stanno ideando le decorazioni e ogni signora capogruppo ha scelto il suo. I doni sono numerosissimi e altri verranno per essere disposti in ogni chiosco e per quindi essere ceduti ai vincitori della Pesca.

Ufficio di collocamento dell'industria

Sono disponibili alcuni posti per operai delle seguenti categorie: meccanici, tubisti, falegnami, lucidatrice, garzone sarte, apprendisti. Gli interessati si presentino oggi con il libro di lavoro in via Beccaria 9.

I funerali dell'ing. Giovanni Monico della Fabbrica Macchine S. Andrea

Ieri alle ore 15.30 hanno avuto luogo i funerali dell'ing. Giovanni Monico, capo del reparto transatlantici alla Fabbrica Macchine S. Andrea, dove, entrato giovanissimo, aveva dato tutte le sue energie. Seguivano il feretro, immediatamente dopo i congiunti, il consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, il direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea ing. comm. Crovetti, gli ingegneri e i tecnici della Fabbrica Macchine e del Cantiere S. Marco, nonchè numerosissime maestranze.

L'ing. Sacerdoti nel dare l'ultimo saluto alla salma, pronunciò commosse parole di lode per l'apprezzata capacità e per la costante ed intelligente attività spiegata dall'estinto durante tanti anni di servizio alla Fabbrica Macchine S. Andrea, cui dedicò tutte le sue forze legando il proprio nome alle importanti costruzioni eseguite per i transatlantici «Conte Grande» e «Conte di Savoia» e per l'incrociatore «Giovanni dalla Bande Nere». Ai congiunti e a quanti lo hanno potuto apprezzare ed amare le nostre condoglianze vivissime.

L'anniversario dell'indipendenza cecoslovacca

Lunedì 28 ottobre ricorrerà il diciassettesimo anniversario della fondazione della Repubblica cecoslovacca. In questa occasione il Console generale di Cecoslovacchia, Julius Brabec, riceverà la colonia cecoslovacca alle ore 11 nei locali del Consolato generale cecoslovacco, via Coroneo 21, IV. Singoli inviti non saranno inviati.

L'orario dei negozi e dei mercati per il 28 Ottobre e 4 Novembre

A seguito del decreto di S. E. il Prefetto, l'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Trieste comunica quanto segue:

Nei giorni di sabato 26 ottobre e sabato 2 novembre i negozi dell'alimentazione chiuderanno alle ore 20; tutti gli altri invece chiuderanno alle ore 19.

Nei giorni di domenica 27 ottobre e domenica 3 novembre tutti i negozi osserveranno l'orario normale dei giorni lavorativi. Pertanto i negozi dell'alimentazione chiuderanno alle ore 20 e tutti gli altri alle ore 19.

Nei giorni di lunedì 28 ottobre e lunedì 4 novembre negozi e mercati resteranno chiusi tutto il giorno, ad eccezione delle panetterie, latterie e fiorai, che chiuderanno alle ore 13.

Le pasticcerie e le rosticcerie seguiranno l'orario normale delle domeniche e feste.

ASTERISCHI

Scegliere con gusto

La signora avveduta ed economica non si decide a scegliere un taglio di abito senza aver fatto molti paragoni sulla qualità e sul prezzo. L'uomo che sa spendere bene il suo danaro, per il quale conosce la quotidiana fatica, non si deciderà a fare un acquisto qualsiasi senza il prudente esame che lo assicuri della reale corrispondenza tra il prezzo e il valore. Questo si chiama scegliere e spendere con gusto. Ci sono soltanto poche cose per le quali si può scegliere e spendere senza perplessità, sapendo che esse corrispondono alle migliori esigenze del gusto. E tra queste cose sicure mettiamo la sigaretta Macedonia extra per la quale si è sempre certi di fare una ottima scelta fra i molti prodotti del tabacco. E' infatti una sigaretta che richiama le migliori preferenze per le sue deliziose caratteristiche di buon gusto e di delicato aroma.

Taverna dell'Allegria

Domani sera, alle ore 21, Ruggero Stefani, l'animatore delle «danze indiavolate», inaugurerà in Corso Vittorio Emanuele n. 21 la «Taverna dell'Allegria». Si prevede che l'ambiente signorile e di un genere «bohème» assolutamente nuovo per Trieste richiamerà nelle sale della Taverna tutti gli amatori e le amatrici di sana allegria.

Laurea

Il valoroso schermidore concittadino Gustavo Liebman si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Bologna. Al giovane sportivo triestino, ufficiale della Milizia, vincitore del Campionato nazionale di sciabola per gli ufficiali in congedo, vivissimi rallegramenti.

Una culla

La casa del camerata Ugo Pellizzola, squadrista e mutilato della Rivoluzione, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di una florida bimbetta a cui sono stati imposti i nomi di Adua Italia. Ai genitori felici e alla Piccola Italiana i nostri auguri.

Le norme per le attività dopolavoristiche
precisate in una circolare del comm. Perusino

Il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, presidente del Dopolavoro provinciale, ha emanato le seguenti norme per il tesseramento e per le attività dell'anno XIV:

«Con il giorno 28 ottobre alle 24 le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro dell'anno XIII perdono ogni loro valore a tutti gli effetti ed entrano in vigore le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro dell'anno XIV che sono da questo momento a disposizione di tutti i presidenti dei sodalizi.

Il tesseramento

I dopolavoristi che per qualsiasi ragione vorranno usufruire dei benefici o comunque avere il diritto d'ingresso nei sodalizi appartenenti all'Opera Nazionale Dopolavoro, dovranno munirsi, cominciando dal giorno 28 ottobre, della nuova tessera, essendo tassativamente proibito l'ingresso nei Dopolavoro o comunque la partecipazione a manifestazioni dell'Opera ad elementi non in possesso della tessera dell'anno 1936.

Allo scopo di facilitare il rinnovo, le operazioni si chiuderanno al 31 dicembre p. v. Per semplificare il sistema di distribuzione delle tessere, ho disposto perchè ogni presidente sia autorizzato a prelevare in anticipo un congruo numero di tessere previo pagamento del relativo importo, senza che questi sia tenuto a portare l'elenco degli iscritti per i quali le tessere sono destinate. I presidenti che si presenteranno a ritirare il secondo contingente di tessere non potranno effettuare il ritiro se non presenteranno l'elenco che porti i dati dei dopolavoristi ai quali sono state distribuite le prime tessere ritirate in deposito.

E' assolutamente vietato dal Dopolavoro Provinciale di concedere tessere senza che queste vengano pagate all'atto della consegna. E' pure vietato dal Dopolavoro Provinciale di dare sotto forma di contributo a chicchessia delle tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro. L'esperienza fatta ci ha dimostrato che queste spesso, per la sola ragione che erano state date senza il peso di nessun sacrificio per gli aderenti, non venivano tutte distribuite o comunque lasciate per vario tempo nel cassetto delle segreterie. Il costo delle tessere rimane invariato come negli anni scorsi.

L'adesione all'O. N. D. deve essere data in primo luogo dai fascisti perchè essi stessi portino il loro entusiasmo, la loro attività e la loro fede nelle sedi ove il popolo s'intrattiene per migliorarsi e per vivere nel modo fascista. Gli iscritti al Partito non possono entrare nelle sedi del Dopolavoro se non sono regolarmente iscritti a questo.

Doveri degli amministratori

Richiamo l'attenzione dei presidenti e del Consiglio di tutti i Dopolavoro sull'amministrazione degli stessi. I presidenti e i Consigli del Dopolavoro di ogni sezione rispondono in pieno della gestione che li riguarda.

Ogni spesa deve essere ben valutata e soprattutto entrare nella voce del bilancio che regola la gestione della Sezione che preventivamente deve essere redatto dal Consiglio direttivo. Non ammetto che nessun Consiglio conduca il sodalizio del quale è responsabile con un'amministrazione che non sia più che oculata.

Se, com'è avvenuto in qualche caso, le Presidenze terranno la contabilità in senso leggero, me ne risponderanno anche se dovessero dimettersi per evitare responsabilità o comunque di dover riparare al danno materiale e morale che recano all'Istituzione. Ogni spesa dovrà essere effettuata in armonia alle ragioni che uniformano la vita di ciascun sodalizio. Non ammetterò che per solo spirito di megalomania i sodalizi vengano arredati o comunque tenuti in un'atmosfera non rispondente alle categorie che abitualmente li devono frequentare. I locali dovranno essere tenuti con proprietà ma senza sfarzo e lusso, particolari questi che non sono confacenti alla natura dei nostri organizzati.

Denominazione dei sodalizi

Tutti i sodalizi appartenenti all'Opera Nazionale Dopolavoro dovranno avere la loro carta intestata con il distintivo del Dopolavoro e la denominazione che dovrà essere in qualsiasi caso preceduta dalla parola «Dopolavoro»: esempio: Società X si chiamerà Dopolavoro X. Società Escursionistica X si chiamerà Dopolavoro Escursionistico X, ecc. Ogni sezione dovrà portare sulla porta d'ingresso una decorosa targa o scritta con la denominazione. Ribadisco che la frequenza nelle sedi dei Dopolavoro dovrà essere data in modo assoluto dai soli elementi che sieno regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro. Non è permesso a chicchessia di entrare nei sodalizi del Partito e chi può entrare nell'anno XIV deve essere regolarmente in possesso della tessera che gli è stata concessa se la Gerarchia ha ritenuto di concedergliela.

Attività e trattenimenti

I Dopolavoro debbono essere ritenuti come luoghi di ritrovo familiare ove i soci con le famiglie possono intrattenersi senza alcun dubbio di soggezione morale. E' fatto perciò assolutamente divieto di trasformare sia pure periodicamente i locali in comuni sale da ballo ove possono accedere persone di dubbia moralità o dove gli amatori di licenza possono comunque pensare di trovare possibilità di passare ore più o meno licenziose. I presidenti mi risponderanno di persona sulla moralità che deve primeggiare durante i trattenimenti.

D'altro canto se il ballo è tollerato dall'Opera Nazionale Dopolavoro, desidero che questo non venga incoraggiato e diventi l'attività primeggiante del sodalizio. In proporzione al numero degli iscritti ed alla loro tendenza, ciascun Consiglio direttivo è tenuto a promuovere manifestazioni di carattere assistenziale, culturale, artistico, musicale, escursionistico e sportivo le quali sono la vera e basilare ragione di vita dei nostri Dopolavoro.

Per riuscire a ciò è però necessario di allargare la sfera di competenza dei vari Consigli direttivi i quali a seconda della loro importanza dovranno nominare elementi preposti a dirigere ogni singolo ramo di attività: (p. e. un consigliere per la filodrammatica, uno per l'assistenza sociale, uno per la cultura, uno per lo sport che potrà farsi collaborare da elementi competenti di bocce, volata, tiro alla fune, ecc.). Non deve avvenire ai dirigenti che non sappiano sciare di comandare gli sciatori, oppure ad elementi che non conoscano la montagna di comandare gli escursionisti e così via.

Gli spacci

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha ottenuto che per quelle sezioni, per cui è ritenuto necessario, vengano concesse delle licenze per la mescita delle bevande alcooliche. Se questo beneficio ci permette la maggiore indipendenza per la vita dei nostri sodalizi, bisogna da un altro canto considerare l'assoluta necessità di non degenerare sulla disciplina che regola il funzionamento del «buffet» che è stata chiaramente precisata dalla Direzione Generale del Dopolavoro. Nel modo più assoluto è vietato che elementi non facenti parte della nostra organizzazione abbiano ad approfittare di questi spacci.

Ciò oltrecchè entrare nei concetti già ribaditi deve essere tenuto presente perchè mentre i Dopolavoro godono di benefici di carattere fiscale potrebbero minacciare l'economia degli esercizi pubblici qualora dovessero mettersi in facile concorrenza con gli esercenti, contravvenendo alle disposizioni regolamentari. D'altro canto avverto che l'Autorità preposta ritirerà immediatamente la licenza a quei Dopolavoro che dovessero in qualsiasi modo contravvenire alle disposizioni che regolano il funzionamento del buffet del Dopolavoro.

Fissate così le norme di vita dei nostri sodalizi, mi affido al senso fascista e di comprensione dei Consigli direttivi perchè siano rigidamente applicate al solo scopo di migliorare sempre più questa nostra potente organizzazione che tanto fervore di iniziative ha ormai resa prediletta alle nostre popolazioni fasciste».

Per i pensionati del Comune. La Tesoreria comunale informa i pensionati che tutte le pensioni verranno pagate giovedì 31 corrente, nelle ore di cassa, dalle 9 alle 13.

DOMANI SABATO ALLE ORE 21
INAUGURAZIONE
TAVERNA DELL'ALLEGRIA
Corso Vittorio Emanuele N. 21

L'acquisto dei

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

per i caratteri intrinseci di tali titoli e specialmente per la possibilità di stabilire in modo certo, dalla tabella riprodottavi a tergo, quale sarà dopo un certo tempo il valore di essi fra capitale e interessi, costituisce per i risparmiatori un assai raccomandabile atto di previdenza a favore proprio o di altre persone che si vogliano beneficare.

I VOSTRI MALI DI STOMACO

sono spesso provocati da una soverchia acidità e dalla fermentazione del cibo che ne risulta. Questa fermentazione a sua volta produce dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, flatulenze e l'indigestione. Bisogna sopprimere questi malesseri fin dal loro principio poichè, senza prendere delle precauzioni, possono facilmente degenerare in malattie di stomaco molto gravi, e che potete evitare col prendere della Magnesia Bisurata. Questo antiacido, che è ben tollerato perfino dagli stomachi più delicati, neutralizza in pochi minuti l'eccesso d'acidità, previene l'infiammazione delle mucose e facilita la digestione. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie: nuovo prezzo ridotto: flacone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10.
(Aut. Pref. Firenze. N. 7827: 3-3-1928 VI).

Pochi sfuggono!

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione diventa presto un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933).

TRIOFOSFORO
Ricostituente - nervino eroico
La *nevrastenia*, l'*impressionabilità*, la *depressione cerebrale* e la *debolezza irritabile* si vincono col **TRIOFOSFORO RIVALTA**, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 10,85 la scatola o flac. o L. 62 le 6 scatole o flac. spedisco racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (3).*
(Aut. Pref. Milano n. 25875: 8-5-35 XIII)

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel.

esame della situazione industriale

n una seduta del Comitato dei Presidenti

23 corrente ha avuto luogo sotto la denza del cav. del lavoro gr. uff. io Sanguinetti, presidente della e fascista degli industriali di te, assistito dal direttore della e, una riunione del Comitato dei nti dei Sindacati provinciali. presenti il dott. Gottardo Arti ing. Italo Bonazzi, il cav. Rai Cimadori, l'on. Bruno Coceani, uff. Alberto Cosulich, il gr. uff. nio Cosulich, il rag. Guido Culli comm. Giuseppe Dolazza, il ba Leo Economo, Giorgio Eppinigi, m. Alessandro Fera, il dott. Fer Genel, l'ing. Giuseppe Lorenzet ing. Vincenzo Mutarelli, il cav. Riccardo Nordio, il cav. uff. Isi Salto, il comm. Michele Stavro rosa, il principe dott. Ugo Win graetz.

gr. uff. Sanguinetti commemora commosse parole le vittime dell'in del piroscafo «Ausonia» ed in alle famiglie degli scomparsi ed al Triestino l'espressione di pro cordoglio degli industriali giu

gr. uff. Sanguinetti comunica poi ersi reso interprete dei sentimen gli industriali con l'inviare a S. E. li Gigli l'espressione del più vi mpiacimento per la sua nomina a stro dei Lavori Pubblici.

presidente mette in evidenza la one, tenuta sotto la presidenza di il conte Volpi di Misurata, del nta esecutiva della Confederazio dai presidenti delle 45 Federazio zionali per l'esame della situazio ndustriale nel momento attuale e visita fatta dagli esponenti della tria al Capo del Governo. In pro riferisce ampiamente l'on. Co , che alla riunione partecipò nel ste di presidente della Federazio lla pesca.

Nelle diverse industrie

gr. uff. Sanguinetti rileva con in compiacimento la partecipazione atta, nei ranghi fascisti, degli in riali giuliani alla mobilitazione ci ordinata dal Duce il 2 ottobre. Il dente comunica poi che il dott. omani, che ha prestato per molti l'opera sua intelligente e fatti uale segretario dell'Unione, è sta ncaricato della reggenza della se ria presso l'Unione fascista degli striali di Bolzano.

invito del presidente, il Comita presidenti ratifica le nomine dei bri nei seguenti Consigli e Com ioni: per il Consiglio direttivo del appresentanza provinciale dell'Ope azionale Invalidi di Guerra l'on. o Coceani; per la Commissione di so per i tributi locali il sig. Um Beltrame; per la Commissione di liazione delle vertenze fra proprie di fabbricati e inquilini, presiedu al bar. Leo Economo, i signori . dott. Antonio Cannellotto, avv. Edoardo Gasser, Ettore Foresti, do Petelli e Giulio Segrè.

presidente illustra quindi in una riente relazione la situazione lo dell'industria, rilevando che essa mantenuta favorevole con un'ul re intensificazione negli ultimi me ovuta particolarmente alle commes carattere militare ed al ritmo ac ato dei lavori nelle costruzioni edi in vista anche della prossima sca del termine per l'esenzione ven quennale dalle imposte.

articolarmente intensa si mantiene ività nell'industria meccanica e industrie dell'alimentazione (pa birra, conserve alimentari), del tta, degli olii minerali e del legno. riguardi dell'industria del legno, residente notifica con compiaci o che il 28 ottobre sarà solenne te inaugurato a S. Pietro del Car alla presenza di S. A. R. il Duca sta, il nuovo stabilimento della lla, per la lavorazione del legno pensato. Sempre precaria si man invece la situazione nell'industria pietra. Le relazioni del gr. uff. guinetti e dell'on. Coceani sono ap vate all'unanimità.

L'attività sindacale

direttore riferisce quindi dettaglia nte sulla attività sindacale svolta uffici dell'Unione nel terzo trime dell'anno in corso, per quanto ri da la trattazione delle vertenze e tipulazione ed il deposito dei con i collettivi di lavoro.

direttore richiama inoltre l'atten e degli intervenuti sull'accordo re emente stipulato sotto gli auspici Ministero delle Corporazioni, dalle Confederazioni dei datori di lavo dei prestatori d'opera nei riguar ella vertenza relativa al compenso le ferie ed alla corresponsione del ennità di licenziamento in rappor lla riduzione della settimana lavo a a 40 ore settimanali.

direttore rileva quindi l'attività a dagli uffici, sia per l'esame e ltro alle competenti Federazioni onali delle domande per compen ni private per merci ammesse al compensazione, sia nell'assistenza aziende per l'applicazione delle re disposizioni di legge e confederali ive alla settimana di 40 ore, al Sa fascista ed al trattamento ai ri mati in servizio militare.

direttore riferisce infine sulla col razione richiesta dagli Uffici delle oste e sulle istruzioni al riguardo enute alla Unione dalla Confedera e degli industriali. Sulla relazione direttore interloquiscono il comm. a, il gr. uff. Alberto Cosulich e il uff. Salto. Il presidente fa pre te infine che il tesseramento delle e registra quest'anno un conforte miglioramento rispetto all'anno orso, il che dimostra il sempre più tito bisogno da parte delle aziende aderire alla propria organizzazione dacale.

no di pagamento delle pensioni statali

er il pagamento delle pensioni sta dal 30 ottobre 1935 a tutto 30 embre 1935 da effettuarsi dalla Se e staccata di R. Tesoreria provin e, via Geppa 3, pianoterra, sarà rvato il turno appresso indicato, endo per nome il numero del li tto personale di pensione.

nsionati civili e militari del cessato me. a) Vedove ed orfani: 30 ottobre dal al n. 900; 31 ottobre dal n. 901 al n. 1760; vembre dal n. 1761 al n. 6920; 5 novem dal n. 6921 in poi. b) Pensionati diretti: ttobre dal n. 1 al n. 1100; 31 ottobre n. 1101 al n. 2600; 2 novembre dal n. 2601 9100; 5 novembre dal n. 9101 in poi. Gli acconti di pensione pro ottobre scadenza all'ultimo del mese saranno ati il giorno 30 ottobre.

Pensionati delle vecchie provincie os eranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 novembre dal n. 1 al n. 2010800; 7 novembre dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 novembre dal n. 2021801 al n. 2027500; 9 novembre dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 novembre dal n. 600000 in poi; 13 novembre dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 novembre tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese di novembre saranno pagati il giorno 30 novembre. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 20 novembre.

I buoni dell'O. N. Maternità e Infanzia. Il Comitato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica a tutti gli interessati, che la distribuzione dei buoni avverrà, verso presentazione del libretto di lavoro e quello di assistenza, nel seguente ordine: A - B 5 e 6 novembre; C 7 e 8; D - E - F 9; G - H - I 11; K - L - M 12; N - O 13; P - Q 14; R 15; S 16; T - U 18; V - W - Z 19 novembre. Orario d'ufficio dalle ore 8.30 alle 12.

Le lezioni al R. Liceo scientifico "Oberdan,,

La presidenza del R. Liceo comunica che con domani, sabato, avranno principio le lezioni per gli alunni della classe seconda del corso D, i quali perciò dovranno essere presenti a scuola per le ore 8.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 ottobre 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Musica italiana contemporanea da camera eseguita dal Quartetto di Bolzano diretto dal m.o Fernando Limenta. — 12.15: Dischi. — 12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 13.10: Concorso di cultura musicale. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17: Presentazione delle Novità Parlophon. — 17.30: Eventuale prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.50: **«La maschera di Bruto»,** poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli. — 22: **Concerto di musica da camera**

Tre tempi degli azzurri a Udine

Colaussi e Castello fra i candidati

UDINE, 24

(m. g.) I tre tempi sostenuti dagli azzurri alla vigilia di varcare il confine, devono essere considerati sotto un duplice aspetto. Hanno servito da prova di addestramento e dovevano servire quale selezione. Sotto il primo punto di vista la partita disputata a Udine ha senza dubbio corrisposto allo scopo: i giocatori apprezzeranno a Praga il vantaggio di essersi esercitati tutti insieme due giorni prima della gara. Non si può dire viceversa che la partita ha secondato l'altra funzione, quella di chiarire i settori ancora oscuri della formazione. Non poteva essere diversamente: sarebbe troppo ingenuo pretendere che problemi i quali per essere risolti richiedono controlli e osservazioni lunghe e ponderate possano, tic tac, prospettare la soluzione in una galoppata nella quale, come succede sempre, i soli a impegnarsi sono gli allenatori. Se non fosse che in ognuno dei tre tempi la squadra si è presentata in tre diverse formazioni, si penserebbe che anche il Commissario unico è del nostro parere.

Tutte le attenuanti a Colaussi

Evidentemente Pozzo non ha ancora definito la composizione della Nazionale. Era incerto ieri, quando partì da Sampierdarena portandosi seco Colaussi e Castello, non si è deciso oggi, in quanto la partita non ha detto assolutamente niente. Non cadiamo in equivoci: l'alto senso di responsabilità del comm. Pozzo e le difficoltà del compito giustificano pienamente una condotta cautelosa, però non vediamo a cosa possano servire questi caduchi esperimenti destinati ad annebbiare più che a chiarire le idee. A fungere da allenamento? Sta bene, ma allora perchè tante modifiche?

Tipico il caso di Colaussi. Egli ha sostenuto oggi una prova appena mediocre (siamo i primi ad ammetterlo), una prova che se non fosse preceduta da tutta una serie di recenti dimostrazioni di valore, boccerebbe il giocatore senza possibilità di appello. Ma questo esame non può far testo. Pozzo terrà certamente conto che Colaussi aveva giocato ieri a Sampierdarena e che poi ha viaggiato da Genova a Udine senza dormire, rimettendosi in campo, si può dire, appena sceso dal treno. Il Commissario ha certamente tenuto conto di tutto questo, però bisognava essere ciechi per non vedere che dopo la partita, il suo entusiasmo per questo giocatore, diciamo pure la sua convinzione, era in gran parte sbollita, e in proposito il fatto che nel terzo e ultimo tempo la squadra si è presentata senza Colaussi e con Schiavio nel ruolo di ala sinistra, ci sembra istruttivo. Lo stesso ragionamento vale per Castello, che si trovava nelle identiche condizioni del compagno. Si vuol dire insomma che la partita non poteva fornire chiarimenti di sorta.

Importante è soprattutto una cosa: la squadra c'è: con Mascheroni o con Allemandi, con Faccio o con Andreolo o con Castello, con Colaussi o con Schiavio, comunque si risolvano codesti problemi di dettaglio, la Nazionale azzurra sarà degna delle sue tradizioni. Questo abbiamo visto e questo conta. Gli sportivi della matematica potranno stupirsi che si trovi chi ha così ferma fiducia il giorno stesso in cui la squadra si è fatta segnare tre punti dall'Udinese (per la cronaca: gli azzurri hanno marcato sei goals contro tre degli allenatori), ma bisogna essere dei ben tristi àuguri dell'autolesionismo morale o non capire un acca di football per non aver riconosciuto nei giocatori in maglia azzurra dei veri campioni internazionali, per non aver saputo cogliere, pur fra le pause di indifferenza, i momenti di gioco che testimoniano la presenza della classe dei campioni del mondo. Bisogna infine non conoscere l'animo del giocatore italiano per pensare che domani, messo di fronte a una questione di prestigio, l'artista non sappia essere anche gladiatore.

L'imbarazzo della scelta

Abbiamo la sensazione che in realtà i problemi della squadra sono un po' dei fantasmi, nel senso che se una difficoltà esiste è quella della scelta. Forse è lo stesso scrupolo, l'ammirevole scrupolo, del selezionatore che li crea. Perchè tanto Ceresoli quanto Masetti sono all'altezza della situazione, perchè tanto Monzeglio quanto Mascheroni sono bravissimi e in buone condizioni di forma, perchè per il ruolo di centro sostegno non c'è che da scegliere fra tre ottimi. Qui Pozzo sarà interdetto fra Faccio, che assicura la saldezza della difesa, e Andreolo o Castello, i quali, per la loro naturale esuberanza e per la tendenza a spingersi innanzi sono più indicati a sviluppare un gioco costruttivo. Egli avrà il suo piano e a questo adeguerà la scelta del centro mediano più adatto a svilupparlo. Per il ruolo di estremo sinistro, Pozzo, prima della prova, sembrava ormai aver deciso e a nostro avviso aveva scelto bene, affidandosi a un giocatore la cui velocità può rendersi molto utile in una partita di contropiede, come si prospetta quella di Praga e in genere tutte le gare esterne (Vienna insegni). Per gli altri ruoli è deciso: inamovibile Monzeglio, in perfetta efficienza Pitto e Corsi, magnifico di attività e intelligenza Cattaneo, sempre molto deciso Piola, diligente e abile coordinatore De Maria. Meazza è allo zenith del suo rendimento.

Nove goals

Alla cronaca dell'avvenimento dedicheremo le due righe che si merita. Udine ha valutato il privilegio di ospitare i più celebri calciatori d'Italia, mobilitando al Campo Moretti tutta intera la falange dei suoi sportivi. Gli altoparlanti, installati per l'occasione, annunciano la formazione degli azzurri. La prima delle tre squadre è la seguente: Masetti, Monzeglio, Allemandi, Pitto, Faccio, Corsi, Cattaneo, Meazza, Piola, De Maria, Colaussi. Gli allenatori dell'Udinese si schierano in quest'ordine: Ceresoli, Bellotto, Ricci, Dal Pont, Bonino, Petrozzi, Peresson, Costa, Bresin, Mestroni, Cossio.

Durante la prima mezz'ora gli azzurri segnano tre punti, il primo al 5' con De Maria, su passaggio di Piola, il secondo con Cattaneo dopo un lavorio con Piola, il terzo al 10' con Meazza, con un tiro folgorante scoccato oltre la linea di rigore (il più bel punto della giornata).

Il secondo tempo è stato il più pregevole. Si attribuì a Andreolo il merito di aver galvanizzato la squadra che, pur segnando solo due goal, ha giocato con ottima fusione. Durante questo secondo tempo, Mascheroni ha giocato al posto di Allemandi e Schiavio da ala destra. I goals di questo periodo si devono a Piola (tiro da vicino, astuto) e da Andreolo.

Nel terzo tempo, durante il quale Castello ha giocato da centro mediano, Cattaneo da ala destra e Schiavio alla estrema sinistra, restando invariato il resto, la Nazionale non si è impegnata e l'Udinese, fattasi ardita e sviluppando un gioco realmente efficace, ha segnato, uno dopo l'altro, tre punti con l'ala sinistra Cossio. De Maria alla fine ha segnato il sesto punto per gli azzurri.

Bisogna dire che i bianco-neri friulani hanno disimpegnato il loro compito con la massima bravura, cogliendo la occasione favorevole per dimostrare un sano, fresco, agile impianto di gioco e molto impegno. L'incontro è stato diretto da Turbiani, che fa parte della carovana, in funzione di guardalinee. Alla comitiva si unirà in mattinata il Console Generale Vaccaro, presidente della F. I. G. C.

Stasera, alle 19, il Comune ha offerto ai giocatori azzurri, nella Casa della Contadinanza, sul piazzale del Castello, un ricevimento al quale, oltre ai componenti la squadra allenatrice dell'A. C. Udinese, erano presenti numerose autorità e personalità.

Ha recato il saluto agli azzurri, a nome della cittadinanza, il Vicepodestà comm. Alciati; e quindi il Segretario federale, a nome delle Camicie Nere friulane, ha rivolto ai partenti calde parole d'augurio e d'incitamento.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 24

Il Direttorio Divisioni superiori ricorda che, a cominciare dal prossimo novembre, fino al nuovo avviso, l'orario di inizio delle partite di campionato è fissato alle 14.30. In base alle risultanze dei documenti ufficiali il Direttorio ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di società:

Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Venezia e Messina lire 500, Verona, Pro Vercelli, Savona, Cuziana, lire 300; Anconitana lire 200. Ammonizione: Rovigo e Parma. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Gambarelli (Montevarchi), Bozzolo (Treviso). Squalifica per due giornate: Botazzi (Venezia). Squalifica per una giornata: Landi (Verona), Testone (Aquila), Cozzarin (Treviso). Ammonizioni: Capelli (Viareggio), Dolci (Fermana), Massironi (Pro Patria). Giocatori non espulsi dal campo: Squalifica per due giornate: Levratto (Lazio). Ammonizioni: Barberis (Pro Vercelli), Roveglia (Pro Vercelli), Ronca (Imperia), Mancini (Fano) e Bortoluzzi (Pro Gorizia).

Torneo di tamburello allo Stadio

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, le gare di tamburello per la disputa della «Coppa di chiusura Anno XIII», messa in palio dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, verranno giocate allo Stadio del Littorio lunedì, 28 corrente, sia al mattino che nel pomeriggio, secondo il programma che verrà tempestivamente stabilito. Il termine utile per la presentazione delle iscrizioni è prorogato al 26 ottobre, e lo stesso giorno, alle 19.30, nella sede del Dopolavoro organizzatore (via Coroneo 15) si effettuerà il sorteggio delle partite. I rappresentanti delle squadre partecipanti al torneo potranno presenziare alle operazioni del sorteggio.

Arbitri calcio. Domenica dalle 7 alle 9 allenamento atletico allo Stadio del Littorio.

Il Rifugio Nevea è aperto sino il giorno 4 novembre; la strada della Raccolana è aperta al transito; così pure quella del Rio del Lago.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani alle 21 assemblea generale dei soci in sede. Lunedì 28 alle 20.30 rappresentazione della Compagnia comica veneziana Micheluzzi «Xe arivà el castigamatti». Posti presso la segreteria sociale, lunedì alla cassa del teatro.

D.I.M.M. Sezione A. Giovedì 31 corr. prima lezione di lingua francese dalle 17. Iscrizioni presso segreteria, quota lire 10 mensili. Continuano iscrizioni gruppo scherma e danze ritmiche per signore e bambine. Iscrizioni ginnastica presciatoria sezione femminile e maschile due volte settimana. Quota lire 5 soci e lire 10 invitati.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica tè danzante dalle 18 alle 22 per soci, ufficiali e invitati.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 19 lezione tedesco e atletica pesante. Alle 20, prove sezione corale, allenamento pallacesto maschile. Ballo operetta e prosa operetta.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Soci partecipanti convegno sociale Basovizza che si terrà lunedì 28 anzichè domenica invitati oggi in sede per accordi. Aperto tesseramento O. N. D. Anno XIV.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi in palestra dalle 17 alle 18.30 palla a volo sezione femminile, alle 20.30 palla al cesto sezione maschile, dalle 19 alle 21 allenamento pugilato. In sede alle 20 prove filodrammatica, alle 20.30 prove sezione corale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20 ginnastica femminile. Domenica gita a Gorizia e Monte Sabotino. Lire 10. Iscrizioni sede. Aperte iscrizioni presciatoria.

Dopolavoro «G. Beltrame». Col 28 ottobre cesserà la validità pergli inviti permanenti rilasciati per l'anno XIII. Simpatizzanti rinnovino tessera O. N. D. che darà diritto al nuovo invito permanente.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, lezione sul tema «Corpo, anima e spirito». Ingresso libero.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Marziano, Bonifacio.

NASCITE (24 ottobre 1935-XIII): Flego Oliviero; Colussi Mafalda; Germani Gianni; Cudicini Fabio; Tonelli Mirella; Francavilla Vincenzo; Mattarelli Renato; Barbo Andreana; Tomaselli Pasquale. Illegittimi: maschi 2 femmine 1.

DECESSI: Posaro ved. Widmar Maria, a. 77; Bellich ved. Montiglia Carla, a. 81; Zorzut Elena, a. 60; Covacich Vladimiro, a. 47; Erzigoi in Mirani Vittoria, a. 27; Tonelli Mirella, ore 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Petrovich Giordano, commestibilista con Fragiacomo Maria, casalinga; Schillani Guerrino, falegname con Ievscek Amalia, casalinga; Ukmar Renato, manovale con Micheluzzi Emma, casalinga; Sedmak Policarpo, commesso con Dovsak Maria, casalinga; Segulin Francesco, autista con Plahuta Maria, casalinga; Pacetti Mario, meccanico con Slavik Giovanna, casalinga; Boni Giuseppe, primo capitano del Genio con Urizio Beatrice, casalinga; Marini Ermanno, portalettere con Gregori Pierina, casalinga; De Cesare Giov. Batt., impiegato con Staffieri Lanza, professoressa; Fonda Vittorio, carpentiere in legno con Skerbic Elisa, casalinga; Gomiselli Giuseppe, bracciante con Alberton Ersilia, giornaliera; Zorba Gualtiero, tipografo con Comar Amalia, casalinga; Bozzi Argeo, impiegato con Molk Mercede, impiegata; Riccio Mario, maresciallo Regia Marina con Longo Liliana, casalinga; Sampieri Salvatore, sarto con Svara Valeria, casalinga.

"La nave di Satana,,

Un film d'impressionante potenza

al Supercinema Principe

Un dramma moderno sorto dalla dantesca visione del regno delle ombre... avvolto dalla turbinosa atmosfera di New York, metropoli babelica... dominato dal demone del peccato; ecco la sintesi del meraviglioso film «La nave di Satana», che ha ottenuto ieri al Supercinema Principe uno straordinario successo d'emozione e di entusiasmo.

«La nave di Satana» è senza dubbio alcuno uno dei film più grandiosi e impressionanti che siano mai stati prodotti dall'industria cinematografica di tutto il mondo; contiene scene di una inarrivabile potenza spettacolare, a dare una pallida idea delle quali basterà dire ch'esse sono state ispirate dalle visioni dell'Inferno dantesco.

Per la prima volta sullo schermo parlante queste visioni servono di ordito, diremo così, tematico, ad una drammaticissima ed aspra vicenda moderna, che in una sintesi a volte realistica, a volte brutale, ma sempre di una efficacia senza pari, riassume quelli che sono alcuni degli aspetti più caratteristici della vita americana d'oggi.

Il film racconta infatti la storia di un uomo senza scrupoli, e utilizza il simbolismo delle visioni infernali — del quale lo stesso protagonista si serve quale attrazione di un baraccone da fiera — per dimostrare il progressivo decadimento morale di costui.

Quattromilanovecentocinquanta tecnici (architetti, artisti, falegnami, muratori ecc.), hanno montato altri grandiosi ambienti, mentre nei laboratori i chimici lavoravano a creare le scene infernali, come un mare di ghiaccio, la pioggia di fuoco, un mare di pece bollente, gli alberi dei suicidi con esseri umani attorcigliati ad essi e con le mani mutate in rami d'albero, un lago di fuoco ed altre orrende visioni costruite secondo le descrizioni dantesche.

Il successo di questo formidabile colosso della cinematografia sonora è stato ieri così potente ed immediato, che è facile prevedere fin da oggi un'affluenza eccezionale di folle al Supercinema Principe.

CORRISPONDENZA APERTA

Alauda. A quanto ci consta, non vi sono in materia disposizioni speciali. — *Un marito in spe.* Si informi in proposito presso la Federazione dei Fasci di combattimento piazza Verdi N. 1.

Floriano St., Fiume. Se lei conosce bene quanto ci elenca, le sue nozioni sono, a parer nostro, sufficienti per presentarsi a quell'esame. Importante è però che anche i suoi esaminatori siano di questo parere.

Assiduo lettore del «Piccolo», Trieste. 1) L'indirizzo di Joan Crawford è: Metro-Goldwyn-Mayer Studios, Culver City (California). 2) Come entrano questi artisti nelle case cinematografiche? Probabilmente per la porta! 3) Si informi in proposito presso l'Unione stenografica triestina, via Battisti 23.

Un abbonato di Erpelle. Riteniamo che non sia il caso di insistere. — *Triestino.* 1) Scriva direttamente alla Casa in questione esponendo gli inconvenienti verificatisi. 2) Non possiamo fare della rèclame in questa rubrica.

Ansiosa. Sarà un po' difficile che lei venga a saperlo per interposta persona. Provi a chiederlo direttamente all'interessato. Se crede, può rivolgersi al Consolato italiano di quella città. Però, se si è sposato, le pubblicazioni devono essere state fatte nella parrocchia d'origine. Veda in proposito la nostra risposta ad «Aurelia ansiosa» nel «Piccolo della Sera» del 23 ottobre.

Esattore urgente. 1) E' probabile che entro il 1936 sia pubblicato il relativo decreto e la disposizione entri subito in vigore. 2) Non è necessario l'intervento nè di un avvocato, nè di un notaio. 3) Per ottenere lo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile deve presentare all'Ufficio delle Imposte od al Podestà del Comune in cui deve essere pagata l'imposta, la dichiarazione in carta semplice, o su apposito modulo stampato, di cessazione del reddito, e ciò nel termine di tre mesi dalla data della cessazione. Lo sgravio ha effetto dal giorno in cui il reddito è cessato.

Varietà e Cinema

Cine Teatro Regina. La Compagnia «Pasqualiniello» ha debuttato ieri con entusiastico successo. Tutto il programma, presentato con massimo buon gusto, venne molto applaudito dalla folla accorsa. Oggi repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Tutta la città ne parla», il film più sensazionale della stagione c. Edward Robinson e Jean Arthur.
Nazionale. 15: Prima: «Casta Diva», con Martha Eggerth. Il più grande film italiano di successo mondiale.
Excelsior. 15: Prima: «Le scarpe al sole», dal soggetto di Paolo Monelli, l'epopea degli Alpini nella grande guerra.
Supercinema Principe. 16: Trionfale succ. del capol. Fox: «La nave di Satana», il più grande colosso dell'annata. Scene meravigliose dell'Inferno dantesco. Il dramma della follia del piacere e dell'oro.
Fenice. 17: Succ.: Comp. Micheluzzi; «Camere ammobiliate». Sullo schermo: «Vigliaccheria», con Walter Connelly. 18.30 e 21.30.
Italia. 16: «La signora dalle camelie» di A. Dumas, musica di G. Verdi, commovente capolavoro con Jvonne Printemps
Regina. 16: Debutto Compagnia «Pasqualiniello» con: «La donna cosa fa far!», scherzo comico. Film: «Avventura in Polonia», con Gustav Froehlich.
Impero. 16: «Dick Turpin» ovvero «Il bandito gentiluomo», con Victor Mac Laglen.
Reale. 16: «Sequoia», il più bel film Metro con Jean Parker.
Garibaldi. 16: «Vecchia Russia», con Maria Jeritza, dramma russo. Ingresso Lire 1.
Novo Cine. 16: «Babuna», 30.000 miglia in volo sulla misteriosa Africa Nera. L. 1.
Massimo. 15.30: Martha Eggerth in «Fiore di Haway», con J. Petrovich. Musica di Abraham. L. 1.
Moderno. 16: Debutto Compagnia dialettale triestina di Fulvio Menotti con «Famea malani» Sullo schermo: «Piccolo colonnello», con Shirley Temple.
Armonia. 15.30: «Marinai all'erta!», J. Cagney. Succ. Comp. Marcelli-Marinelli.
Odeon. 16: «La falena d'argento», con Katharine Hepburn. Splendido successo.
Savoia. 16: «Maria», leggenda ungherese, con Annabella. Topolino.
Vittoria (Settefontane 66). 16: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Due ore di allegria. Topolino.
Venezia. 15.30: «Al largo di Singapore», con Noah Berry. Film drammatico. Topolino. II posti L. 0.80.
Azzurro. 16: «Ala errante», sensazionale, con Richard Barthelmess.
Belvedere. 16: «La contessina si diverte», con l'indiavolata Anny Ondra.
Argentina. «Senza nome», dal celebre romanzo «Oliviero Twist», nonchè «Il re della jungla»

SEMPRE GIOVANE E ATTIVA A 45 ANNI

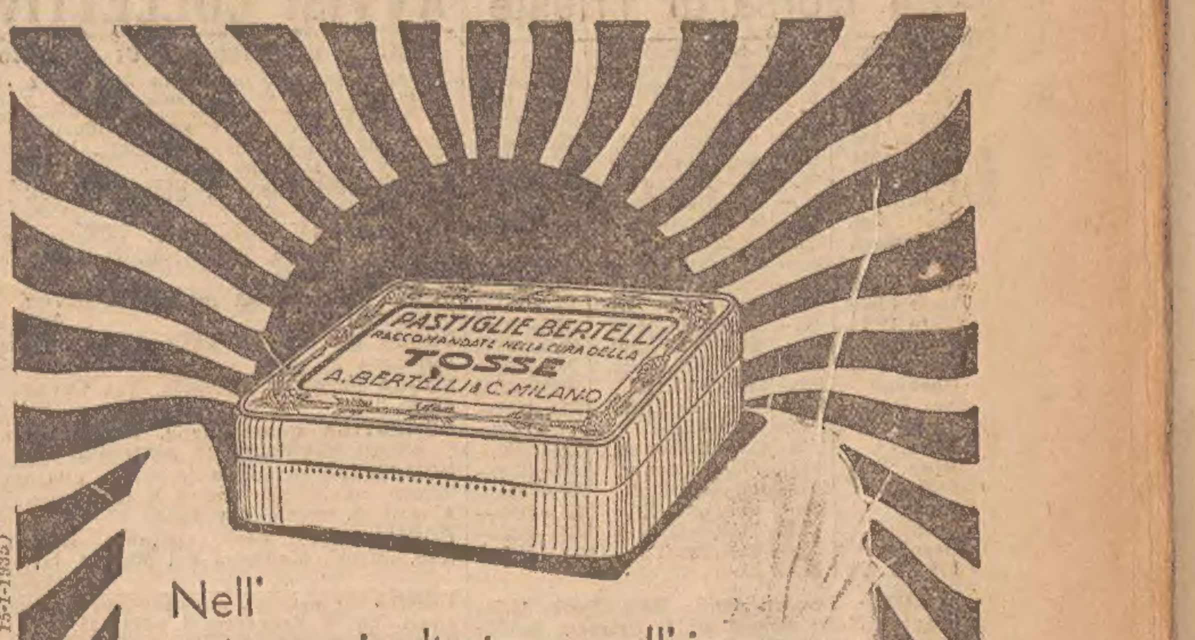
Essa ha saputo evitare i disturbi della menopausa facendo una cura di Pillole Pink

Ecco la lettera della Signora C... la quale, malgrado i suoi 45 anni, sa molto bene conservarsi: « Ho incominciato a risentire qualche mese fa i disturbi della menopausa che temevo: continuo mal di schiena, stordimenti, vertigini, ecc. Dietro consiglio di mia sorella m'indussi ad una cura di Pillole Pink per quanto scettica sui risultati. Ma presto ebbi a ricredermi poichè in capo a tre settimane i miei disturbi si dissipavano ed ora sto tanto bene quanto non lo sono mai stata. »

Un simile risultato, citato fra molti altri, non ha nulla di straordinario. Le Pillole Pink contengono dei sali di ferro assimilabile combinati a diversi stimolanti delle funzioni organiche che rigenerano completamente il sangue, apportandogli gli elementi vitali di cui s'è impoverito, purificandolo, e attivandone la circolazione. Pertanto, all'epoca della menopausa fate la vostra cura di Pillole Pink. E' la migliore precauzione da prendere per passare nel miglior modo questo periodo.

Da 40 anni le Pillole Pink hanno guarito milioni di persone. Esse faranno altrettanto per voi. In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decr. Pref. Milano N. 8159-1928.



Nell' autunno inoltrato e nell' inverno le

PASTIGLIE BERTELLI

ALLA CATRAMINA

ci preservano dai disturbi e dalle malattie di stagione

TOSSE - RAFFREDDORE
RAUCEDINI - LARINGITI

(Aut. Pref. Milano, 1594 - 15-1-1935)

SIGARETTO ROMA

HA LE STESSE CARATTERISTICHE DEL SIGARO TOSCANO

COSTA 25 CENT.

CASTA DIVA

Il più grande film italiano di successo mondiale

★

Coppa Mussolini 1935 - XIII
Il premio più importante e più ambito alla Mostra di Venezia

★

PROTAGONISTA:

Marta Eggerth

★

Regìa di Carmine Gallone

★

(Esclusività «Pittaluga»)

Un' eccelsa creazione d'arte, un'opera che commuove ed esalta.

OGGI al Nazionale

Un romantico, doloroso amore di Vincenzo Bellini, fonte di ispirazione di immortali melodie; il sublime sacrificio di un cuore femminile alla gloria del genio

★

Gli spettacoli odierni avranno inizio alle 15, onde dar modo alle famiglie di approfittare delle RAPPRESENTAZIONI POMERIDIANE

★

La Borsa di Trieste

ottobre	23	24	ottobre	23	24
Rend. 3½%	70.45	70.45	Istria-Tr.	233.—	233.—
Pr. Redim.	68.25	68.25	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	77.70	78.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	94.50	Martinol.	62.—	62.—
B.T.n. 1941	94.50	94.50	Meridion.	507.—	515.—
B.T.n. 1943	85.—	85.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	406.—	403.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	412.—	409.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan. Sava	135.50	138.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.75	94.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3595.—	3600.—	S. I. P.	46.50	46.50
Ass. Ital.	430.—	420.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1775.—	1755.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1540.—	1550.—	Edison or.	236.—	240.—
Riun. B	1465.—	1475.—	Edison p.	208.—	208.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.50	14.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	35.—	35.—	Terni	190.—	188.—
Libera Tr.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.34; Francia 81.30; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28.12; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato discretamente attivo. Scambiati tutti gli assicurativi, dei quali migliori Generali e Riunioni. Domandate le Cosulich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 24-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T.	4%	510.50	510.—
Opere Pubbliche	6%	425.—	423.—
Cassa R. Milano	4%	420.—	419.—
Monte Paschi	4%	400.50	400.—
Cr. Fond. Roma	4%	392.50	393.—
Pubblica Utilità	6%	428.—	428.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	444.—	445.—
Credito Navale	6.50%	455.—	454.75
Edison em. 1931	6%	446.50	446.—
Emiliana	6%	430.50	430.50
Merid. Elettric.	6%	415.—	413.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	420.—	420.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro. indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABILE cucina, servizio cameriera, offresi ragazza ottimi precedenti. Rivolgersi Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

CAMERIERA tutto il giorno offresi. Via S. Lazzaro 5, Pacor. 81658 A

CAPACISSIMA tutto fare, offresi presso una-due persone. Via M. R. Imbriani 7-II, scala IV, Svara. 48036 A

CUOCA capacissima media età offresi. XX Settembre 12. 48023 A

CUOCA giovane per casa signorile offresi. Indirizzo Piccolo. 48048 A

CUOCA offresi a giornata. Via Cavana 14, porta 18. 48064 A

DOMESTICA quarantenne, lunghi attestati, offresi. Via Zanetti 4, portinaia. 48062 A

DOMESTICA principiante brava, qualunque lavoro, anche per cucire a macchina. Via Aleardi 2, presso portinaia. 48034 A

DONNA lavori casa, cucinare, miti pretese, offresi. Madonna del Mare 6, latteria. 81661 A

DONNA di servizio giovane cerca occupazione. Via S. Francesco 8, porta 15. 81652 A

DONNA offresi tutto fare, anche tutto il giorno; altra alcune ore. Crispi 20, portineria. 81694 A

DONNA media età, capace, offresi pure in cambio alloggio. Cassetta 24271 A, Unione Pubblicità. 24271 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, o stabile. Molingrande 42, portineria. 81674 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace cucinare, offresi. Gatteri 28, mezzanino, destra. 81667 A

PRESTASERVIZI donna offresi tutto il giorno. Via Rossini 12, portinaia. 48027 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutti lavori, bene cucinare, ottimi attestati, offresi intera giornata. Via Vidali 11-I. 81695 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, con attestati, offresi. Via Giulia 18, Depase. 48043 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare, offresi. XX Settembre 25, portinaia. 81685 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi tutto giorno. Via Alessandro Volta 14-V, destra. 81689 A

RAGAZZA volonterosa, capace di tutti lavori, offresi prestaservizi o stabile. Coroneo 29. 81598 A

RAGAZZA diciottenne friulana offresi per lavori domestici. Via Trento 2, portineria. 48032 A

RAGAZZA tedesca capace, bella presenza, viene raccomandata da signora distinta. Offerte Cassetta 24261 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA capace, lunghi attestati, offresi stabile. Via Udine 28, pianoterra. 81691 A

RAGAZZA onesta capace cucinare, tutto fare; donna media età, capace cucinare, qualunque lavoro, offronsi. Zovenzoni 1, portiere. 48047 A

RAGAZZA friulana brava, laboriosa, offresi. Cecilia 20. 81620 A

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 17184

La Società Anonima «Stefano Pittaluga» presenterà da OGGI 25 ottobre, nel più importante locale di ogni città d'Italia, la prima opera d'arte cinematografica:
«CASTA DIVA»

RAGAZZA buona e volonterosa, capace cucina e sarta, occuperebbesi in albergo di lusso, o presso piccola famiglia. Piazza G. B. Vico 8, presso Paintar. 81678 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati, offresi. Corso Garibaldi 27-V. 81683 A

SIGNORA distinta cerca posto governo casa o vicemadre, Trieste o vicinanze. Schiller, presso Zanetti, via Maiolica 9-I. 47969 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, guardarobiere, altri ottimi impieghi fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, paghe 100-140, fino 300. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO diverse cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, altro personale per pronta occupazione. Presentarsi Torrebianca 24. 48059 B

A. A. RAGAZZA cerco urgentemente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 24280 B

A. CAMERIERA bambinaia Trieste, disposta eventualmente trasferirsi altra città, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1000 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Ricevesi pomeriggio. Piccardi 25, porta 11. 81676 B

RAGAZZA capacissima cucinare cercasi prontamente. XX Settembre 12. 24288 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

IMPIEGATO attivo, energico, vasta esperienza commerciale, lunga pratica ufficio, corrispondenza italiana-tedesca, piccola cauzione, ottime referenze, offresi direzione, gestione industria, azienda qualsiasi ramo. Cassetta 24185 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, assolte commerciali, computometrista, pratica ufficio e contabilità, offresi seria ditta. Cassetta 24194 C, Unione Pubblicità. 24194 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingue, perfetta italiano-tedesco, occuperebbesi. Cassetta 24262 C, Unione Pubblicità. 24262 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI comune lire 5, primarie lire 10 in poi. Salone Excelsior, Barcola. 48041 CC

A. A. A. A. A. OROLOGI riparazioni lire 5. Crispi 8. 48654 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19, telefono 38-49. 24285 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 24252 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione fodere 110, riparazioni, rivoltature. Corso Garibaldi 25, sartoria. 24284 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 81697 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 9.70, qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25. Negozio Covelli. 48060 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 48061 CC

PITTURA stanze, appartamenti, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Provate XX Settembre 5, portineria. 48639 CC

PITTURE stanze, appartamenti moderni, decorazioni plastiche. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 48065 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfettissimo, eseguisce accuratamente elegantissimi vestiti, mantelli, tailleurs fantasia, rimodernature, qualsiasi lavoro in pelo, nonchè per bambini. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 81646 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22, porta 34. 48043 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 48053 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 81679 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CALZOLAIO riparazioni capace cerco. Comi, via Rossetti 12. 48069 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Rocco, via Roma 23. 81687 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, profumi. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5551 D

CORRISPONDENTE abile conoscenza lingue, possibilmente serbo-croato, cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 81654 D

FALEGNAME, lucidatrice e aiuto disegnatore cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81705 D

GARZONA sarta uomo volonterosa cercasi prontamente. Battisti 15. 24290 D

GERENTE e commesso capaci assume prontamente alimentari primaria. Offerte immediate Cassetta 24298 D, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA contabile e dattilografa cerca prontamente sodalizio. Riflettesi stipendio lire 150 mensili. Cassetta 24292 D, Unione Pubblicità. 24292 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. San Lazzaro 9. 48051 D

MEZZO lavorante barbiere, buoni attestati, cercasi. Armando Diaz 13. 4973 D

RAGAZZETTO onesto, leggeri lavori, cercasi. Rivolgersi Rossetti 8-V, destra. 81696 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Macelleria Loy, via Donato Bramante 13. 24293 D

SIGNORINA italiana capace faccende domestiche, cerca persona sola con bambina. Indirizzo Piccolo. 81647 D

VENDITRICE praticissima lanerie donna assumesi prontamente. Offerte Cassetta 24269 D, Unione Pubblicità. 24269 D

Camere mobiliate, pensioni private - Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Piccolomini 3-V, ascensore. 48072 F

A. A. A. INGRESSO scale affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 81657 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi convenientemente. XX Settembre 39, porta 17. 48040 F

A. A. LUSSUOSA, bagno, vitto, affittasi Milano 16-II, sinistra. 48049 F

A. A. MOBILIATA, bagno, buonissimo vitto, prezzo modico. Rossetti 11, porta 6. 48070 F

A. A. MOBILIATA bene, ingresso scala, affittasi. Palestrina 2-I. 48057 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, telefono, affittasi, vitto abbondante, variato, cure vestiario, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, Steindler. 48073 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81686 F

A. ELEGANTE mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 24296 F

A. LETTO, comodo cucina, affittasi. Via Torricelli 4-III. 48046 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 48026 F

A. STANZA quasi indipendente, vitto sanissimo, affitta distinta. XX Settembre 65, primo. 81662 F

A. STANZA, stanzetta, vitto, 220 mensili, affittansi. Venezia 26-II. 48035 F

A. STANZETTA, comodità moderne, prezzo conveniente, affittasi. Portiere S. Nicolò 36. 48052 F

BELLISSIMA, signorile, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 48063 F

CAMERA vuota comodo cucina, uso telefono. Gelsi 6-I, Zamorgo. 24291 F

CAMERA bella, prezzo mite, affittasi. Via Petronio 10, porta 5. 81665 F

CAMERE due mobiliata, ingresso libero, affittansi. Piazza S. Lucia 1-III. 81651 F

CAMERINO arioso, affittasi anche signorina. Rapicio 5-II, porta 11. 100360 F

COMPAGNA stanza distinta, poco comodo cucina, cercasi. Roneo 7-II. 48020 F

MOBILIATA uno due letti affittasi. Giulia 19-II, destra. 81675 F

MOBILIATA interna, due letti, miti pretese affittasi. Corso Vitt. Em. 4-II, sinistra. 81659 F

MOBILIATA, bellissima vista, ingresso scale, vicino Università, affittasi. Salita Promontorio 23-II, sinistra. 81656 F

MOBILIATA, termobagno, telefono, affittasi. Via Roma 17-II, destra. 48050 F

MOBILIATA, bagno, presso persona sola, affittasi soltanto distintissimo. Galatti 16, primo, destra. 48037 F

STANZA vuota, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 48028 F

STANZE due vuote, casa signorile, centralissime, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24286 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Ultime sessioni: oltre centoventi promozioni. Trentaquattro abilitazioni maturità. Diciassette ragionieri. Nove maestri. Cinque maestre asilo. 24289 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti; corsi annuali, diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, tel. 43-29. 24277 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47829 G

A. ONDULAZIONI acqua, permanenti, tinture, decolorazioni, manicure, imparerete prestissimo. Maestro specializzato Vaccari, Milano 27, telefono 5244. 24279 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca: Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 39, primo. 81690 G

DIPLOMATA insegna pianoforte due ore settimanali 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 48058 G

FRANÇAIS, prof. Vaudolon, corsi diurni, serali, principianti, perfezionamento, conversazione, due ore settimanali lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 48038 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete da esperti insegnanti di madre lingua alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 31 G

INSEGNANTE impartisce lezioni domicilio studenti magistrali (distinte famiglie). Informazioni, scrivere: Michelangelo 56. 81653 G

PROFESSORE ruolo nuovo Trieste, prepara lettere maturità classica scientifica, abilitazione magistrale. Lezioni individuali. Cassetta 24259 G, Unione Pubblicità.

SIGNORA diplomata occuperebbesi pomeriggio ripetizioni scuole elementari e pianoforte, oppure dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 48031 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni bambini e adulti. Indirizzo Piccolo. 81648 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con biglietti Monte, smarrì povera donna. Onesto rinvenitore pregato portarli famiglia Catanea. Mura 2. 48019 H

BUSTA cuoio contenente documenti smarrita Piazza Umberto. Mancia riportandola Mazzini 30, Rossignoli Maccarini. 81563 H

PORTAFOGLIO smarrito martedì via San Francesco. Rinvenitore trattenga denaro rimettendo documenti. Via S. Francesco 29, porta 7. 81673 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi assortimento tutti paraggi, altri più grandi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi stabile nuovo, due stanze, stanzetta, bagno, termosifone autonomo, affittansi prontamente prezzi convenienti. Piccardi 29. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02.

A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi, palazzo nuovo massimo comfort, due-tre stanze, accessori, servizi installati, affittansi prontamente Foro Ulpiano 3. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 81699 I

A. A. CAMERE (due), cucina, soffitta, 100 mensili. Guardia 11. 24199 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuova costruzione, due, tre, quattro stanze, comfort. Commerciale 42, 44, 44 A. Rivolgersi: Trevisan, Rossini 10. 81492 I

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, due stesso piano, riunibili, affittansi. Via S. Nicolò 21. 81296 I

APPARTAMENTI di due, tre, quattro, cinque e sette stanze affittansi prontamente e per fine novembre, stabili di nuova costruzione, dotati di tutto comfort moderno. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezz., telefono 75-29. 81660 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-cinque stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 48055 I

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, Tor San Lorenzo 4-V, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 81668 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, moderno, Gretta 276-I, mensili 130, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 81672 I

APPARTAMENTO cinque stanze, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Via Kandler 10. 81273 I

APPARTAMENTO cinque stanze, vuoto, affittasi via Timeus 1, III piano. 81299 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Ananian 9, angolo via Piccardi. 47968 I

APPARTAMENTO lussuoso quattro stanze, cameretta, bagno, tutto nuovo, poggiuolo, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, mensili 425, affittasi. Rossetti 37-II. 48024 I

APPARTAMENTO otto camere, cucina, acqua luce gas, Piazzetta Pozzomare 5-III, condizioni vantaggiosissime trattabili, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 81671 I

APPARTAMENTO signorile cinque camere, cucina, stanzino, dispensa, bagno, scaldabagno installato o senza, due poggiuoli, via Mazzini, centralissimo, affittasi fine novembre-dicembre causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81666 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, accessori, prezzo convenientissimo trattabile, via Ireneo 3-II, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 81670 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, poggiuolo, bagno, termosifone, Tiepolo 1, affittasi prezzo convenientissimo. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 48056 I

APPARTAMENTO signorile in palazzo, vicinanza Piazza Libertà, sette grandi stanze, due bagni, accessori, riscaldamento, offresi prontamente. Offerte Cassetta 24266 I, Unione Pubblicità. 24266 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, stanzino, bagno completo, cucina, altri eguali, vuoti, affittansi. Gozzi 3. 81702 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, poggiuolo rinnovato, affittasi secondo piano Commerciale 23. 81704 I

FONDO deposito materiali, due camere, cucina, via Donadoni 23, mensili 150, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 81669 I

LOCALE vastissimo tre fori, adatto bar, gelateria, nonchè qualsiasi commercio, affittasi. Rossetti 37. 48025 I

PORTONE per orologiaio, arrotino o simili, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81526 I

QUARTIERE due stanze, bagno, camerino, poggiuolo, termosifone, casa nuova, affittasi 160 mensili, Settefontane 68, quartiere 29. Rivolgersi Banco Triestino, S. Nicolò 4. 24219 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino, rimesso nuovo, quinto, affittasi. Stuparich n. 12. 81505 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, soleggiato, pigione mite, affittasi prontamente. Via dell'Istituto 40-III, porta 8. 48022 I

QUARTIERE splendido, soleggiato, tre camere, bagno, poggiuoli, cantina, affittasi prontamente. Scoglio 3. 48033 I

QUARTIERE splendido, tre stanze, accessori, tutto facciata soleggiata, poggiuoli, perfetto stato, affittasi causa trasferimento. Fabio Severo 26, Scorcola Coroneo, 685, piano III. 48021 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Campo S. Luigi 2, Asaro, Ginnastica 55. 81682 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, bagno, poggiuoli, riscaldamento autonomo, casa nuova costruzione via Franca, affittasi per il 1.o febbraio. Indirizzo Piccolo. 4971 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 48067 I

QUARTIERINI due e quattro stanze, affittansi. Via Caccia 11. 81297 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

NEGOZIO con retro, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48066 L

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente camerino, cercano coniugi. Cassetta 24272 L, Unione Pubblicità. 24272 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni pellicce. Devidè, Imbriani 9-II. 24287 M

ALCUNE pelli diversi tipi, volpi argentate, Canadà, occasione vendonsi. Crispi 43-II, sinistra. 48045 M

ARMENTA da latte pregna 7 mesi, vendesi giornata. Bosco 20. 24299 M

BAGNO scaldabagno Junchers, lavandino, vendonsi occasione. Ginnastica 20. 81692 M

BRILLANTI e perle, fornimento, anello, orecchini, pendente, vendesi occasione 2500. Indirizzo Piccolo. 24294 M

CARRO quattro ruote, mano, carro due ruote, vendonsi. Ferriera 26. 81693 M

DISCHI Columbia vendita 10 rate mensili. Punzo, Carducci 10. 24140 M

FOTOGRAFICA 9 per 12 Voigtländer 1.4.5, otturatore Compur, come nuova, vendesi, scambiasi apparecchio radio. Via Riborgo 25. Calzoleria Mican. 48029 M

FUSTI vuoti avvinati 700 litri vendonsi. «Avit», Montorsino 6 (Roiano). 81684 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, occasionissima, lire 50 vendo. S. Lazzaro 17. 81703 M

IMPASTATRICE ideale per burro, speciale per salumeria, formaggeria, vendesi occasione. Geppa 4, magazzino. 24297 M

MACCHINA Singer perfettissima, famiglia; altre calzolaio 150, vendonsi occasionissime. Molinovento 23. 24295 M

MACCHINA cucire nuova, altra rientrante, semplice Singer 80, vendonsi. Corso Garibaldi 25, Negozio Gramaccini. 24250 M

MACCHINA cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer semplici, rientranti, occasione. Natale, Battisti 12. 48071 M

SOPRABITO media statura, seminuovo, vendesi, 10-12. Giuseppe Vidali 16-III, Cioppi. 81664 M

STUFA fuoco continuo americana, perfetta, altra gas, vendonsi. Via Trento 1-II, sinistra. 81650 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRANDA giapponese cercasi. Indirizzo Piccolo. 48030 N

LIBRI usati, stampe, oggetti vari, acquisto. Scrivere Crasna, Caffè Tommaso. 4972 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo. Confrontate anche qualità. 24139 NN

MATERASSI lanetta 65; cucine 350; matrimoniali noce 950; lettini 65. Tarabochia 6. 48074 NN

STANZA letto ottimo stato acquisterei se vera occasione. Cassetta 24259 NN, Unione Pubblicità. 24259 NN

STANZA pranzo moderna, nuova, prezzo vera occasione, vendesi. Tiziano 12. 48068 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO argenteria, oro, orologi, brillanti, monete, dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 24278 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 136 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 24282 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi n. 35. 24300 O

ORO, argento, brillanti, compero pagando massimo. Ritossa, S. Spiridione 2. 81506 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LUBRIFICANTI subagenti migliorerete vostre condizioni lavorando direttamente per casa conosciuta. Scrivere Cassetta 45 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5535 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

RAPPRESENTANTE Venezia Giulia, cerca importante Società costruttrice macchine per costruzioni edili, stradali, miniere. Offerte referenze scrivere: Cassetta 54 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5538 P

Automobili, biciclette, accessori - Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURE, autocarri utilitarie e di grossa cilindrata, anche se non funzionanti, acquisto da privati. Cassetta 24276 Q, Unione Pubblicità. 24276 Q

BALILLA, 509 spyder berlino, 521 sette posti, divisorio, d'occasione. Piazza Evangelica 1. 48044 Q

FIAT 501 berlina, furgoncino, vendonsi. Via della Guardia 24, negozio ferramenta. 81655 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendo, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 81677 R

CINEMA garantito forte guadagno, spese minime, vendesi. Scrivere Cassetta 24275 R, Unione Pubblicità. 24275 R

CARLOTTA MONTIGLI[A]
non è più.
Ne dànno l'annuncio i figli **VITTORIO, ALICE ved. LEHNE[R], LINDA** con il marito **GIACOMO SKLEMBA** e i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dalla [...] Francesco Cappello N. 4.
Trieste, 25 ottobre 1935.

ELISA FINAZER ved. MIL[...]
assieme ai congiunti, addolor[ata] partecipa, a tumulazione avve[nuta] morte dell'adorata sua mamma
Anna Kratky ved. Fi[...]
Trieste, 22 ottobre 1935 - XI[II]

Il giorno 23 corr. dopo lungo [...] cessava di vivere
GINA TOMASINI
Per espressa volontà della car[a] le addoloratissime famiglie TO[...] FORNASINI e SGUBIN partecip[ano] mulazione avvenuta tale grave [...]
Prem. Nuova Impresa, via della [...]

INDUSTRIA primaria cerca so[...] zie, stipendio. Offerte Cassetta 2426[...] lista conferendogli amministrazio[ne] ne Pubblicità.

NEGOZIO frutta, ottima posizio[ne] si, darebbesi consegna. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

NEGOZIO posizione centrale, in[...] bar o bottega, caffè, dolci, cedesi [...] 24260 R, Unione Pubblicità.

OROLOGERIA-oreficeria centrali[ssima] desi, eventualmente scambiasi c[...] bile. Fermo Posta Trieste, tesser[a] [...]

SOCIO, preferibilmente pensionat[o] eventuale impiego amministrato[re] voro conto Sato. Cassetta 24268 [...] Pubblicità.

TRATTORIA vendesi ottime cond[izioni] cilitazione pagamento. Indirizzo [...]

80.000 lire primo rango stabile [...] resse da convenirsi, cercansi. Inf[...] XX Settembre 12-I.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

CASETTA uno-due quartieri, anch[e] [...] tà, cercasi. Indirizzo Piccolo.

MILANO vendo case nuove conv[...] me, posizione, reddito, signorilit[à] [...] ne imposte. Rag. Giorgianni Sant[...] lani 11, telefono 291-939 Milano.

STABILI redditizi acquisterei, 20[...] tro villa con appartamenti 80 mi[la] [...] Cassetta 24263 S, Unione Pubblic[ità].

VILLETTA graziosa, massimo c[...] stanze, stanzetta, garage, vend[esi] [...] Cassetta 24281 S, Unione Pubblic[ità].

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

BRILLANTI montature modernis[sime] [...] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, Corso Garibaldi [...]

COMUNICA[TO]

La Direzione del teama Rossetti com[unica] a tutti i signori poss[essori] delle tessere del [...] record» che il film [...] ta la città ne parl[a] [...] programmazione da[...] tiene luogo a tutti [...] fetti al film «La n[...] per amare», rimand[ato a] data da destinarsi.

Al Rossetti
il film più sensazionale della stagione
Tutta la città ne parla
con
Edward G. Robinson e Jean Arthur

All'Excelsior Oggi ore 15
Le scarpe al sol[e]
dal soggetto di Paolo Monelli

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

16

— Povera piccola Gabria, — mormorò Valeriano, accarezzandole affettuosamente i capelli — se sapeste quante volte durante questo lungo mese di immobilità forzata, ho pensato a voi e mi sono chiesto: «Dove sarà? Rimasta o fuggita? E in quali mani?» Non osavo sperare che foste nelle... migliori — e guardò Franco con gli occhi pieni di gratitudine.

«Parlate ancora, parlate voi: io vi ascolto. Quale gioia avervi qui. In questo tempo non ho visto nessuno, soltanto la posta mi ha rallegrato — e accennò ad alcune lettere posate sul tavolo, accanto al letto — anche di Maria ho poche notizie...

— Oh, ditemi ditemi, non ve l'avevo chiesto ancora, ma come vorrei sapere della signora Maria e del bimbo!

— Ha raggiunto il marito, che ora si trova in Piemonte, ma è triste, scontenta, in una piccola casa malinconica e povera, che rende più forte la nostalgia della sua bella villa lontana, delle sue campagne, di tutto il bene che ha lasciato. Povera Maria! — tacque, e la sua bocca pallida assunse una piega di stanchezza.

Gabria si volse incerta verso Franco. Questi comprese e si alzò.

— E' tardi, e tu sei affaticato, Valeriano! Ce ne andiamo, ma, se vorrai, ritorneremo, oppure si potrà fare in modo che tu passi la convalescenza a Bologna, non sarai più solo, allora!

Gli occhi del ferito brillarono.

— Sei buono come un padre, tu!

Franco scosse il capo.

— Immensamente buono, sei! Ecco... veramente... perdonami: sono stato uno sciocco a dire: come un padre — non ho pensato che sei giovane tu pure! E dirti una cosa simile in presenza di una signorina, per di più!

— E la signorina sarebbe... Gabria Olmi? — chiese Franco scherzosamente — ma no, Gabria Olmi è una bambina, della quale sarò il padre fino a che... prenderà marito!

— Fortunata voi, Gabria, fortunata voi, allora! — disse Valeriano salutando la fanciulla che si schermiva.

E ancora Franco pensò: che strani innamorati; non una parola d'amore.

***

Ripresero la corsa nel sole. Dopo la visione bianca dell'ospedale, giunti fuori, l'azzurro del cielo parve più splendente. L'aria rigida aveva una trasparenza rara.

Seduta alla sinistra di lui, il viso affondato nella pelliccia morbida, le gambe snelle tese verso il caldo che giungeva dal motore, Gabria assaporava il piacere di aver ritrovato l'amico caro e fedele, ma limpidamente sentiva che tutta la sua antica avversione per Franco era ingiusta e che, a lui, ella doveva riposo, tranquillità, benessere, gioia.

Presa da un'ebrezza improvvisa, avrebbe voluto stendere il braccio, serrare quello di lui che giaceva inerte, e gridargli che era tanto contenta, tanto tanto contenta. Ma la soggezione la teneva, come sempre allorchè si trovava sola dinanzi a quell'uomo severo, che sorrideva così poco e che aveva sulla fronte una ruga profonda come una cicatrice. Perchè è tanto triste? — pensò — Perchè ha tante preocupazioni? Come le sarebbe piaciuto avere in lui la confidenza che aveva in Valeriano, al quale narrava i piccoli dubbi della propria anima, con la stessa semplicità con cui confessava le lacune della propria coltura. Ma Valeriano era quasi un ragazzo per lei, mentre Franco Morini era un uomo.

— A che pensate? — fu la domanda recisa di lui, che la scosse.

— Non ve lo posso dire! — rispose allegramente, facendo un visetto birichino.

— Male, male... ad un padre si deve poter dire tutto!

— Ecco, vedete, signor Morini, stavo appunto pensando che, nonostante la vostra benevolenza, ho tanta soggezione di voi, che non riuscirò mai certamente, ad avere la stessa confidenza che ho in Valeriano.

Egli posò più salda la mano destra sul volante, premette l'acceleratore e lanciò la macchina ad un'andatura forte. L'aria fredda sferzava le loro faccie nude.

— Ma forse, — disse a voce alta, per farsi sentire — forse, riguardo a Valeriano, la cosa è un po' diversa...

— Oh sì, — ella protestò — naturalmente: lo conosco da tanto tempo!

— No, — disse Franco, sempre col suo tono deciso — intendevo un'altra cosa. Non mi capite? — e si volse di sfuggita a guardarla.

Dopo alcuni istanti di riflessione, ella rispose candidamente:

— No, non vi capisco. Se volete spiegarvi...

La macchina rallentò la sua andatura. Sulla strada bianca, piana, solitaria, non c'erano ostacoli. Ad un tratto la vettura si fermò e Franco si volse.

— Un guasto? — ella domandò preoccupata.

Franco non rise.

— Spero di no! — rispose serio — Voi siete una di quelle creature che io amo guardare in viso, allorchè si trovano di fronte ad un problema difficile. Riflettete così bene, voi, le lotte interne, che mi piace studiarvi.

Un ritorno dell'antica avversione, fece fremere la fanciulla.

— Ma io non sono mica un animale da microscopio! — gridò ribellandosi.

— No, siete soltanto una donna finemente sensibile! — una pausa — Le due cose però si equivalgono.

— Che volete dire? — chiese angosciata.

— Ma io non vi ho offeso, signorina; perchè tanta agitazione? Se foste meno... bambina, capireste che vi ho detto una cosa molto cortese, invece...

— Non so, non so! — ella fece smarrita, — Ma perchè mi fate questi discorsi strani? Perchè non proseguiamo?

— No, — disse Franco, quasi godendo di vederla soffrire; fece ancora una pausa, ma poi ebbe pietà dell'ansia di lei — Ditemi, Gabria Olmi, voi e Valeriano, vi amate?

La vide rasserenarsi di colpo.

— No, — rispose con franchezza — non almeno come dovete intendere voi.

La macchina riprese la sua via, ad una andatura tranquilla.

Tacevano, adesso, tutti e due. L'uomo pensieroso, la fanciulla spossata per l'emozione. Dopo un lungo tratto di strada, fu lei che, inaspettatamente, prese la parola:

— Capisco quello che avete pensato, e la colpa non è vostra, ma del mio contegno che vi ha indotto nell'errore. Io voglio bene a Valeriano, molto bene. Ma vorrei che vi figuraste la mia vita; un po' arida, un po' solitaria. La vita di una bambina che è stata derubata degli affetti migliori. Giorni, mesi, anni, senza babbo, e senza mamma. E senza la speranza di riaverli. La nonna? Una santa! Ma, tra i miei diciott'anni e i suoi settanta... un abisso! Immaginate la miseria che vi coglie nell'adolescenza, l'allontanamento dai bimbi ricchi, che prima vi erano amici, il tuffo improvviso in un ambiente inferiore, che non era il vostro, al quale non eravate destinato; l'ansia di un pane che, se oggi c'è, può forse mancarvi domani! Pensate ad un'anima di bimba, aperta alla vita e alle gioie, che improvvisamente si rinchiude, per orgoglio, per dolore. Pensate ad un'onda di affetti coraggiosamente soffocati, perchè intorno non c'era nessuno su cui riversarli, nessuno degno di riceverli! E non è vanità, la mia, ma riconoscimento, constatazione e... rimpianto. Poi, un giorno, l'incontro con un uomo leale, buono, coraggioso, che compiange senza offendere, che comprende e tenta di confortare, che offre spontaneamente un'amicizia fatta di comprensione, di giovinezza, di gaiezza. Come rifiutare? Perchè rifiutare? Vi confesso che io pure, talvolta, ho pensato alla natura di questo affetto, ma ogni dubbio è stato subito fugato. Valeriano ed io ci vogliamo bene, ma da amici; lo avete visto: con franchezza, con semplicità. Non crede[te] che anche tra un uomo ed un[a donna] può esistere un legame limpido [di a]micizia?

— Sì, ve lo concedo, — asse[ntì Fran]co — ma la donna deve essere [di na]tura superiore, non comune.

Ella arrossì.

— Perchè? — chiese, e co[ntemporanea]mente aggiunse: Non può dars[i] che quello non sia l'uomo del [de]stino?

CAPITOLO VIII.

Tutto il pomeriggio Franco a[...] vano una chiamata di Margot. [...] innanzi si erano lasciati molto [...] mente: ella, decisa di andarse[ne] presto, lui, seccato e triste pe[r la] partenza che trovava inopportu[na]. [...] la mancava alla bella creatura [...] di Franco che l'aveva tolta all'a[...] ambiguo del palcoscenico da ope[...] aveva pure donato casa, tranquil[lità] [...] so. Pareva soffrisse, allora, de[lla] [...] stentata, difficile, combattuta, [...] che non guardava i mezzi pur [...] innanzi, a gomitate, respingend[o] [...] tri, più deboli e anche miglio[ri].

(Con[tinua])

Proprietà letteraria e Riproduzione [...]